

ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA-LUIGI PERDISA"

INDIRIZZO DI STUDI: GRAFICA E COMUNICAZIONE

SEDE: VIA G. MARCONI, 6 – RAVENNA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2024

Classe 5[^] C GRAFICA

ESAME DI STATO 2023/2024

INDICE

Descrizione del contesto generale	3
Presentazione Istituto	3
Presentazione dell'Indirizzo e del diplomato Tecnico Grafica e Comunicazione	3
Composizione Consiglio di Classe	5
Continuità docenti nel triennio	6
Commissione d'Esame	7
Profilo della Classe	8
Descrizione del profilo	8
Modulo Cii	8
Attività didattica (indicazioni generali)	9
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	9
Preparazione all'Esame di Stato	12
Percorso Educazione Civica declinata nella programmazione delle varie materie coinvolte	15
Valutazione degli apprendimenti	20
Criteri di valutazione degli apprendimenti	23
Criteri di valutazione del comportamento	25
Allegati	28
Prove di simulazione	29
Programmazioni delle discipline	46

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'I.T Morigia-Perdisa è medio-alto. Gli alunni che presentano situazioni di disabilità o disturbi evolutivi sono circa il 10% della popolazione scolastica. Bassa è la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana (inferiore al 5%). La scuola si trova in un territorio ad ampia vocazione agricola con un tasso di disoccupazione basso e con un alto numero di immigrati. Il contesto sociale offre ampi collegamenti con enti privati sia per l'indirizzo agrario che per quello delle costruzioni e della grafica che offrono preziosi contributi per la formazione professionale degli studenti.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto ha due sedi: la sede legale, in Via Marconi 6, dove si trova la segreteria e i due indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio", e "Grafica e Comunicazione". L'indirizzo agrario è situato in Via dell'Agricoltura, con annessa l'azienda agraria. Entrambi gli edifici sono in buone condizioni di manutenzione, facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico, hanno adeguati spazi interni ed esterni con parcheggi ampi. Il collegamento wireless è all'avanguardia perché funziona con la fibra ottica. Nella sede in Via Marconi sono presenti nove laboratori: chimica e scienze, disegno, fisica, fotografia, tre di informatica, topografia, costruzioni e impianti.

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL DIPLOMATO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

La figura del diplomato nell'Indirizzo di Grafica e Comunicazione eredita i vecchi corsi di perito industriale in Arti Fotografiche, Arti Grafiche e Industria. L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva. Il nostro profilo si orienterà alla multimedialità; questa è la proposta ministeriale da articolare in base alle esigenze del territorio: programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,

alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

Il sito web

Per tutte le informazioni aggiuntive e di approfondimento in merito al PTOF, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai Regolamenti scolastici, all'organizzazione delle attività dell'Istituto e ai progetti didattico-educativi, si rinvia al sito web della scuola: www.itmorigiaperdisa.edu.it

Orario settimanale

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
DI INDIRIZZO	Fisica	3	3			
	Chimica	3	3			
	Tecnologie e tecnica di rappr. grafica	3	3			
	Tecnologie informatiche	3				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
	Organizz. e gest. dei proc. produttivi					4
	Laboratori tecnici			6	6	6
Ore totali	33	32	32	32	32	

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
Italiano	Di Giulio Antonella	4
Storia	Di Giulio Antonella	2
Matematica	Sandrini Mauro	3
Inglese	Santini Livia	3
Progettazione Multimediale	Di Meo Giovanni	4
Laboratori tecnici	Pagnoni Andrea	6
Tecnologia dei processi di produzione	Maria Cristina Ciani	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Vanni Riccardo	4
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	
I.T.P. laboratori tecnici	Trombetti Pierfrancesco	
Scienze motorie	Placidi Andrea	2
Religione	Chiusolo Antonio	1

CONTINUITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	Di Giulio Antonella	Di Giulio	Di Giulio Antonella
Storia	Di Giulio Antonella	Di Giulio Antonella	Di Giulio Antonella
Matematica- Compl. di matematica	Sandrini Mauro	Sandrini Mauro	Sandrini Mauro
Inglese	Santini Livia	Santini Livia	Santini Livia
Teoria della comunicazione	Cardinali Caterina	Cardinali Caterina	
Laboratori tecnici	Bacchetta Franca Giulia	Pipoli Michela	Pagnoni Andrea
I.T.P	Trombetti Pierfrancesco	Trombetti Pierfrancesco Bello Antonio	Trombetti Pierfrancesco
Progettazione Multimediale	Di Meo Giovanni	Di Meo Giovanni	Di Meo Giovanni
I.T.P	Baraldi Silvia	Spiniello Martina	Franchin Tiziana
Tecnologia dei processi di produzione	Riefolo Roberta	Celli Beatrice Rivoli Alex Baroncini Oscar	Ciani Maria Cristina
Organizzazione e gestione dei processi produttivi			Vanni Riccardo
Scienze motorie	Ubertini Serena Mazzini Guido	Gardi Fabrizio	Placidi Andrea
Religione	Bonadonna Stefana	Bonadonna Stefana	Chiusolo Antonio

COMMISSIONE D'ESAME

Consiglio di Classe in data 19/02/2024 individua i seguenti docenti come componenti della commissione d'esame.	
Organizzazione Gestione Processi Produttivi	Prof. Vanni Riccardo
Matematica	Prof. Sandrini Mauro
Progettazione Multimediale	Prof. Di Meo Giovanni

PROFILO DELLA CLASSE

CLASSE	NUMERO STUDENTI	DI CUI PROVENIENTI DA UN'ALTRA CLASSE/SCUOLA	NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	RITIRATI/SPOSTATI IN ALTRA CLASSE
TERZA C grafica	27		1	2
QUARTA C grafica	24		5	
QUINTA C grafica	19			

DESCRIZIONE DEL PROFILO

La classe V C Grafica è composta da 19 studenti (6 maschi e 7 femmine). Durante il corso del triennio il gruppo classe ha subito alcune variazioni che non hanno però cambiato la conformazione della classe.

Dal punto di vista relazionale, gli studenti non sono mai stati coesi bensì la classe è sempre stata suddivisa in gruppi amicali. Buona parte degli alunni ha mostrato un comportamento corretto e coerente, seguendo le lezioni con regolarità e costanza e mostrando un discreto interesse per le discipline. Un'altra parte di studenti, invece, non ha profuso impegno ed interesse costante e si è mostrata carente nella partecipazione e non sempre adeguata al livello richiesto.

Questo ha fatto sì che una parte della classe, nel corso del tempo, si sia sempre più autonoma ed organizzata anche nell'uso degli strumenti specifici delle discipline tecniche e nel rispetto delle consegne, mentre per una parte, ancora oggi, si riscontrano, sotto questo aspetto, significative lacune. Per quanto riguarda la progressione nell'apprendimento e nel profitto, il Consiglio di Classe concorda nel ritenere il livello complessivamente buono anche se sono visibili alcune fragilità individualizzate. E' doveroso rilevare anche che alcuni studenti si sono sempre distinti per continuità nello studio, per un'analisi critica e approfondita e per l'impegno costante e dedito, raggiungendo così risultati eccellenti in tutte le discipline.

MODULO CLIL

Il Collegio dei Docenti ha individuato nella disciplina di laboratori tecnici la materia maggiormente indicata a diventare, almeno parzialmente, la DNL oggetto dell'insegnamento CLIL.

Come previsto al punto 4.1 delle Norme Transitorie che hanno regolato l'avvio della sperimentazione CLIL nell'anno scolastico 2014/2015 (25/07/2014): "Nei casi di totale assenza dei docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione Scolastica. Si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici".

L'insegnante di Laboratori tecnici ha sempre mantenuto la sua prerogativa di valutatore delle attività e dei risultati, sia scritti che orali, come previsto dalla normativa.

Purtroppo durante quest'anno scolastico non è stato possibile reperire i fondi per fare il progetto interdisciplinare. Dal momento che il docente assegnato alla classe non era in possesso della certificazione CLIL non è stato svolto il modulo.

La docente di inglese della classe ha comunque e sempre affrontato tematiche specifiche di ambito grafico, anche grazie al testo in adozione Images and messages e ha tenuto un approccio interdisciplinare, in particolar modo con le materie di indirizzo, toccando temi come la fotografia, la pubblicità, brand e loghi, packaging.

ATTIVITÀ DIDATTICA (INDICAZIONI GENERALI)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

In merito alla metodologia didattica il Consiglio di Classe ha concordato di:

- Esplicitare preventivamente gli obiettivi di ogni blocco tematico e la loro importanza nel contesto generale della disciplina
- Stimolare l'analisi critica sui vari argomenti proposti ed il loro collegamento interdisciplinare.

Le metodologie adottate dai singoli docenti sono di diverse tipologie.

Per quanto attiene l'approccio didattico si è privilegiata la lezione frontale e la lezione dialogata.

Relativamente alla tipologia di attività, sono state svolte sia esercitazioni individuali che lavori di gruppo. Nello svolgimento dei programmi delle materie tecniche sono stati privilegiati gli argomenti più strettamente connessi all'attività tecnico-professionale curando particolarmente i collegamenti interdisciplinari tra i corsi paralleli. Sono stati utilizzati diversi strumenti ed ausili didattici quali: libri di testo, manuali tecnici, appunti in fotocopia, esempi di elaborati grafici professionali, riviste specialistiche, sussidi audiovisivi (proiezioni di diapositive e di filmati) strumenti informatici applicazione G Suite.

Si segnala che tutti gli studenti, hanno acquisito un livello di conoscenza informatica buono e che la classe ha utilizzato con frequenza i laboratori dedicati.

Inoltre, si ricorda che il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di una settimana nel mese di febbraio per il recupero e/o potenziamento delle singole discipline.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Gli studenti hanno seguito, nel corso del triennio, l'Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O. (minimo di 150 ore nel triennio per gli Istituti Tecnici).

Durante il **III anno** gli studenti hanno:

- Partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza;
- Laboratorio di calligrafia
- Laboratorio di serigrafia
- Percorso formativo di Storytelling

Durante il **IV anno**, la classe ha svolto il PCTO in azienda della durata di tre settimane e il progetto d'istituto denominato **Segui il tuo istinto**

Durante il **V anno** gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Orientamento in uscita con viaggio di istruzione a Vienna
- Progetto Istinto
- Uscita didattica alla mostra Strade e storie. Hokusai e Hiroshige a Bagnacavallo
- Progetto "Lo Struzzo" a scuola Einaudi.
- Lettura del libro "La Shoah dei bambini" di Bruno Maida, incontrato on line il 7 maggio 2024
- Incontri mirati all'orientamento e alla stesura di un Curriculum Vitae tenuti da Randstad
- Incontri ITS legati alla presentazione di corsi post-scuola
- Uscita didattica alla mostra "Exodus" di Sebastiano Salgado, Mar Ravenna
- Uscita didattica per visione film C'è ancora domani e The old Oak

Tabella riassuntiva PCTO

Docente:	7-10-2023	28-10-2023	Novembre	28-11-2023	29-11-2023	13 dicembre	8 febbraio	6 marzo				
Argomento:	interdisciplinare	Interdisciplinare	Prog.Multi.	Prog.Multi.	TPP	Prog.Multi.	Lab.Tec.	Prog.Multi.				
	conferenza ISTINTO	Masterclass Istinto	Comunicazione	Incontro Rondstad	Incontro ITS	Incontro Randstad	Incontro Randstad	Orientamento ITS				
CLASSE:	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	TOTALE
Bolotti	1	2	15	2	1	2	2	2				27
Boscherini	2	2	15	2	1	2	2	2				28
Casalboni	2	2	15	2	1	2	2	2				28
Casali	2	2	15	2	1	2	2	2				28
Czerwinska	2	2	15	2	1	2	2	2			0	26
Gasponi	0	2	15	2	1	2	2	2			2	26
Gennari	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Iuzzolino	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Kaduku	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Mantovani	2	2	15	2	1	2	2	2			2	26
Merloni	1	2	15	2	1	2	2	2			2	27
Mini	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Pasi	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Picchi	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Selvatico	2	2	15	2	1	2	2	2			1	27
Tarlazzi	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Tassinari	2	2	15	2	1	2	2	2			2	28
Volpe	2	2	15	0	1	2	2	2			2	26
Vucaj	2	2	15	0	0	2	2	2			2	25

Eventuali attività specifiche di orientamento

Oltre alla partecipazione individuale degli studenti alle attività proposte dalle singole facoltà universitarie, anche in modalità a distanza, la scuola ha ospitato interventi come ad esempio:

Laboratori scelta post diploma (incentrati sulle competenze necessarie per compiere una scelta consapevole)

Laboratori transizione scuola- lavoro (mondo del lavoro e i principali uffici e servizi sul territorio)

5C GRA (Coordinatore Livia Santini - tutor orientatore M. Centonza)		ATTIVITA'	PERIODO	GRA
organismi internazionali	ED CIVICA	organismi internazionali (ed. civica con STORIA)		2
incontro di autovalutazione di conferma o riorientamento	INCONTRO CON TUTOR	incontro di autovalutazione di conferma o riorientamento	1° e 2° quad	2
corsi formativi/PCTO	CONFERENZA	randstad	1° quad	6
incontro con realtà imprenditoriali	CONFERENZA	incontro con realtà imprenditoriali BO service, OREFICE, DEFAIENCE, RSE	1° quad	4
corsi formativi/PCTO	CONFERENZA		1° quad	
incontro con realtà scolastico formative 1	CONFERENZA	incontro its	1° e 2° quad	2
incontro con realtà scolastico formative 2	CONFERENZA	ISIA	1° quad	1
corsi formativi/PCTO	CONFERENZA	ISTINTO	1° quad	6
opportunità formative del territorio	USCITA DIDATTICA	uscita Vienna	2° quad.	4
opportunità formative del territorio	USCITA DIDATTICA	mostra bagnacavallo	2° quad.	3
				30

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Come preparazione all'Esame di Stato si è tenuto conto del fatto che gli studenti avranno due prove scritte e l'orale.

Curriculum dello studente

Nello svolgimento dell'elaborato e nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da analizzare la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88, con particolare riguardo alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese dallo studente nel percorso di studi.

Prima Prova

Durante l'anno scolastico sono state assegnate prove coerenti con quanto definito dall'art.17,co.3,deld.lgs.62/2017. La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Seconda Prova

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, co.4 deld.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m n. 11 del 25 Gennaio 2023.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi:

- La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

- Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
- Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Per lo svolgimento della seconda prova è necessario consentire agli studenti l'utilizzo di applicativi in cloud. Come indicato dal Ministero [in questa pagina](#) si richiede di permettere l'utilizzo dell'applicazione **Adobe Creative Cloud** alle seguenti condizioni:

1. che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
2. che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
3. è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

A tale proposito, si ricorda che si trovano negli ALLEGATI le tracce e le griglie di correzione delle simulazioni avvenute.

Colloquio dell'Esame di Stato.

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze

- svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di classe. L'insegnamento dell'Educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento. Non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi di legge.

Il materiale oggetto di trattazione sarà finalizzato a favorire l'analisi dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione allegata:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7414469/Allegato_A.pdf/491e53eb-78ff-70d4-d325-c2153b5fd15f?version=1.0&t=1678378431370

Materie coinvolte

Progettazione multimediale, Matematica, Organizzazione e Gestione dei processi produttivi, Italiano e Storia, Inglese, Tecnologie dei processi di produzione.

Tempi

Entro il 31 Maggio 2024 saranno svolte tutte le prove di simulazione delle materie presenti allo scritto (in allegato le prove con relative griglie)

- 9 marzo simulazione prova Invalsi di Inglese
- 13 marzo simulazione seconda prova
- 19 aprile simulazione seconda prova
- 13 aprile simulazione prova di Italiano
- 25 maggio simulazione colloquio d'Esame

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA DECLINATA NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE VARIE MATERIE COINVOLTE

La legge 20 agosto 2019 n. 92, ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica a partire dall'a.s.2021 – 2022 e in attuazione dell'art. 3 della suddetta legge, con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, sono state emanate le linee guida l'attuazione di tale insegnamento.

Nel testo delle linee guida sono stati individuati i traguardi di competenze per l'insegnamento di Educazione civica, ma non sono indicati i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire lasciando alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo. Per i primi tre anni scolastici, infatti la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

L'istituto scolastico ha pertanto avviato una progettazione del percorso di educazione civica realizzando un curriculum obbligatorio e una griglia di valutazione opportunamente inserite nel PTOF dell'istituto e approvate dal Collegio docenti nella seduta del 29 ottobre 2020.

Il curriculum riporta per ciascun anno e per ciascun indirizzo dell'istituto le materie coinvolte, gli argomenti da sviluppare e le ore dedicate.

Per quanto riguarda la classe, il percorso elaborato per l'anno scolastico 2023 – 2024 prevede, per le discipline coinvolte, la seguente ripartizione oraria per un totale di 33 ore annue:

TABELLA RIPARTIZIONE ORARIA ED. CIVICA

Tematiche						
COSTITUZIONE	5					
	ore	materia	ore	materia	ore	materia
Elementi fondamentali del diritto	2	STORIA				
Costituzione	2	STORIA				
Istituzioni dello Stato italiano	2	STORIA				
Studio degli statuti regionali						
L'unione europea	2	STORIA				
Gli organismi internazionali	2	STORIA				
Storia della bandiera e dell'inno						
Educazione alla legalità e al contrasto delle m						
Educazione stradale						
Educazione al volontariato e cittadinanza						
Istituti di partecipazione	1	STORIA				
					TOT	11
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	5					
	ore	materia	ore	materia	ore	materia
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile						
Tutela del patrimonio ambientale	8	LAB TECN	4	TECNOL		
Tutela delle identità, produzioni						
Rispetto e valorizzazione del patrimonio						
Conoscenza storica del territorio						
Rispetto per gli animali						
Norme di protezione civile						
Educazione alla salute e al benessere						
Educazione finanziaria	4	ORG PR				
					TOT	16
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	5					
	ore	materia	ore	materia	ore	materia
Affidabilità delle fonti						
Forme di comunicazione digitale			6	PR MULT		
Informazione e partecipazione al dibattito pu						
Norme comportamentali						
Identità digitale						
Tutela dei dati						
Pericoli degli ambienti digitali						
Esperienze extra-scolastiche						
					TOT	6
TOTALE ORE						33

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (art. 10 dell'OM sugli Esami di Stato)

STORIA

COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

(11 ore)

Elementi fondamentali del diritto (ore 2)

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano

Abilità

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Contenuti

La Costituzione della Repubblica Italiana

La Costituzione applicata alla vita quotidiana pubblica e privata.

Costituzione e tutela dei diritti, la parità di genere nella Costituzione

Istituzioni dello stato Italiano

(ore 2)

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

Abilità

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Dalla Monarchia alla Repubblica

Istituzioni dello Stato italiano, il Presidente della Repubblica,

funzioni, elezione. I Presidenti della Repubblica.

Il Parlamento, il Governo, la Magistratura

L'Unione Europea

(ore 2)*

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

Abilità

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Contenuti

La Comunità Europea

Manifesto di Ventotene

Gli inizi dell'integrazione europea

Allargamento della CEE il trattato di Maastricht

Istituzioni europee

Organismi internazionali

(ore 2)

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

Abilità

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Nazione Unite

Organismi internazionali e sovranazionali.

La nascita dell'ONU

L'Onu e la legittimità dell'uso della forza alla luce degli eventi in corso

Costituzione e Istituti di partecipazione

(ore 4)

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

Abilità

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.

Contenuti

Progetto didattico "L'Italia delle donne" promosso dall'Istituto Storico della Resistenza di Ravenna

due incontri, di due ore circa ciascuno, l'uno dedicato alle donne nella resistenza, e il secondo ai movimenti degli anni settanta, con un focus sul diritto di famiglia e la sua storia.

*Gli argomenti contrassegnati con asterisco saranno sviluppati, in parte, dopo il 15 maggio.

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE (6 H)

Realizzazione di una moodboard sul tema intelligenza artificiale

CONTENUTI

- i CMS e Wordpress
- Il ruolo dell'intelligenza artificiale
- La Progettazione Web tramite Adobe XD
- User Experience e User Interface

COMPETENZE

- Conoscenza del ruolo di un CMS nella realizzazione di un sito web con relativi vantaggi e svantaggi.
- Conosce la struttura logica di un sito realizzato con uno dei CMS più utilizzati al mondo: wordpress
- offrire una visione critica del ruolo dell'intelligenza artificiale nello sviluppo di contenuti.
- Applicare le metodologie progettuali previste per lo sviluppo di un sito web in grado di soddisfare le esigenze del cliente e dell'utenza finalizzate alla realizzazione di mockup
- Conosce i concetti di User Experience e User Interface e il ruolo fondamentale per raggiungere efficacemente gli obiettivi di comunicazione

ABILITÀ

- è in grado di orientarsi all'interno del cms wordpress e realizzare siti web sfruttando le sue caratteristiche base.
- è in grado di realizzare semplici mockup sfruttando l'applicazione Adobe XD
- gestisce l'iter progettuale di sviluppo di un sito web orientato alla soddisfazione della user experience e alla garanzia di una efficace user interface.

LABORATORI TECNICI PRODOTTO MULTIMEDIALE (8h)

- Visione di un documentario sulla tutela e patrimonio ambientale
- Realizzazione di un prodotto multimediale di sensibilizzazione civica (tutela e patrimonio ambientale) - inserzione pubblicitaria.
- Ideazione e produzione di un prodotto di sensibilizzazione civica e sociale fruibile attraverso i mass media.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE EDUCAZIONE FINANZIARIA

monte ore totale: 4 ore

COMPETENZE

- Acquisire consapevolezza dell'importanza dei processi economici.
- Saper leggere dati generali riguardanti l'economia dello Stato e dell'impresa.

ABILITÀ

- Interpretare dati e produrre elaborazioni scritte.
- Argomentare oralmente, facendo riferimento a fonti ed esprimendo opinioni personali.
- Padroneggiare concetti e termini storico-giuridico-economici.
- Utilizzare argomenti logici e connessioni di causa-effetto.

CONOSCENZE

- Distinguere tra soggettività e oggettività delle informazioni.
- Conoscere le specificità di testi scritti e orali, comprendendo l'uso di un linguaggio specifico.
- Conoscere il valore del confronto dialettico.

Modulo 1

- Welfare State e approfondimento del concetto di reddito; proporzionalità e progressività.
- Riferimento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 1 *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*; Obiettivo 8 *Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti*), e contestualmente a ipotesi e possibilità future che propongano fattivamente un'alternativa al corrente capitalismo.
- Microcredito: il Premio Nobel Muhammad Yunus.

TECNOLOGIE DEI PROCESSI PRODUTTIVI IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (4h)

Dopo la lettura e lo studio del capitolo del libro dedicato alla tutela dell'ambiente e come questa si applica all'interno dell'industria grafica, arricchito quest'anno da un approfondimento sull'Agenda 2030 - Obiettivo 12, vengono approfonditi alcuni temi legati alla sostenibilità (visione del docufilm *La storia delle cose* - di Annie Leonard) e all'obsolescenza programmata, in particolare in campo tecnologico.

ABILITÀ

1. Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente
2. Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo

3. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri;

CONOSCENZE

1. La politica per l'ambiente
2. La tutela dell'ambiente
3. La normativa italiana
4. Le problematiche delle aziende grafiche
5. Il codice etico ambientale
6. Rischi ambientali del consumo inconsapevole

COMPETENZE

Valutazione dei rischi appartenenti a un consumo inconsapevole;

Sviluppo delle competenze nella ricerca di dati riguardanti i fenomeni di attualità;

Inserimento dell'attività quotidiana in un contesto globale e capacità di stabilire una correlazione tra causa e conseguenza.

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti della lavorazione del mondo tipografico. Saper riflettere sui consumi del nostro quotidiano e sul loro impatto sull'ambiente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

Ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato, ad inizio anno scolastico, i criteri di valutazione comuni, riportati nelle programmazioni disciplinari di ogni docente e ha predisposto delle griglie di valutazioni sia per le prove scritte che orali, condivise con l'intero Collegio docenti e rese pubbliche nei documenti condivisi del registro elettronico.

Vedi tabella sul sito www.itmorigiaperdisa.edu.it/categorie03.asp?id=1328

Per quanto riguarda l'Educazione civica ci si attiene al decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi tabella sul sito www.itmorigiaperdisa.edu.it/categorie03.asp?id=1328

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA			
INDICATORI	DESCRIPTORI	Voto	
Conoscenze	Conoscenza gravemente lacunosa dei temi proposti che non sono recuperabili nemmeno con l'aiuto del docente. Mancata acquisizione del lessico specifico.	3	IN FASE DI ACQUISIZIONE
	Conoscenza frammentata e non consolidata dei temi proposti recuperabili con difficoltà e con l'aiuto costante del docente. Scarso utilizzo del lessico specifico	4	
	Conoscenza parziale ed imprecisa dei temi proposti recuperabili solo con l'aiuto del docente. Utilizzo impreciso del lessico specifico.	5	
	Conoscenza degli aspetti essenziali dei temi proposti recuperabili con qualche aiuto del docente. Utilizzo minimale del lessico specifico.	6	LIVELLO BASE
	Conoscenza completa e sufficientemente consolidata dei temi proposti anche se con qualche imprecisione. Utilizzo appropriato del lessico.	7	LIVELLO INTERMEDIO
	Conoscenza completa, consolidata e organizzata dei temi proposti che vengono recuperati in modo autonomo. Utilizzo appropriato del lessico specifico con esposizione fluida.	8	
	Conoscenza approfondita, consolidata e ben organizzata dei temi proposti che vengono recuperati in modo autonomo con capacità logiche e ri-elaborative personali. Utilizzo appropriato del lessico con esposizione fluida.	9	LIVELLO AVANZATO

	Conoscenza approfondita, consolidata, ben organizzata ed interdisciplinare dei temi proposti che vengono recuperati in modo autonomo con ottime capacità logiche e ri-elaborative personali. Eccellente padronanza del lessico con esposizione fluida.	10	
Abilità (Capacità di risoluzione di problemi e compiti di cittadinanza)	Chiamato a svolgere un compito lo studente non riesce ad applicare le abilità connesse ai temi trattati per la sua risoluzione anche se guidato dal docente	3	IN FASE DI ACQUISIZIONE
	Chiamato a svolgere un compito lo studente applica le abilità connesse ai temi trattati solo in modo sporadico e con l'aiuto dell'insegnante. Commette gravi e numerosi errori che ne pregiudicano la risoluzione.	4	
	Chiamato a svolgere un compito lo studente si affida alla propria esperienza diretta applicando le abilità connesse ai temi trattati in modo parziale ed impreciso. Commette diversi errori risolvendo solo in parte il compito.	5	
	Chiamato a svolgere un compito lo studente applica le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta o con l'aiuto del docente. Dimostra una sufficiente capacità di analisi, confronto e sintesi con il supporto dell'insegnante	6	LIVELLO BASE
	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse e riesce ad applicare autonomamente le abilità connesse ai temi trattati solo nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai temi studiati e ad altri contesti	7	LIVELLO INTERMEDIO
	Chiamato a svolgere un compito complesso lo studente sa applicare le abilità	8	

	connesse ai temi trattati in modo autonomo pur con qualche imprecisione. Riesce a collegare le conoscenze alle esperienze vissute con buona pertinenza.		
	Chiamato a svolgere un compito complesso lo studente sa applicare le abilità connesse ai temi trattati in modo autonomo. Riesce a collegare le conoscenze alle esperienze vissute con buona pertinenza apportando contributi personali e originali.	9	LIVELLO AVANZATO
	Chiamato a svolgere un compito complesso lo studente sa applicare le abilità connesse ai temi trattati in modo autonomo. Riesce a collegare le conoscenze tra di loro e le rapporta alle esperienze vissute. È in grado di generalizzare le abilità a nuovi contesti ponendosi di fronte a problemi nuovi e complessi con approfondimenti personali, autonomi nonché analisi critica.	10	
Partecipazione responsabilità	Mostra scarso impegno e partecipa alle attività proposte in modo molto discontinuo e con evidenti difficoltà. Evidenza disinteresse verso l'assunzione di qualsiasi responsabilità all'interno del gruppo. Comportamenti e atteggiamenti non coerenti con l'educazione civica.	3	IN FASE DI ACQUISIZIONE
	Mostra scarso impegno e partecipa alle attività proposte in maniera saltuaria e con difficoltà. Evidenza scarsa assunzione di responsabilità all'interno del gruppo. Comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica solo sporadicamente	4	
	Mostra un impegno e una partecipazione superficiali e discontinue.	5	

	Evidenza una limitata assunzione di responsabilità all'interno del gruppo. Comportamenti e atteggiamenti non sempre coerenti con l'educazione civica		
	Mostra impegno e partecipazione solo se spronato e motivato dai docenti. Comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica. Mostra una assunzione di responsabilità all'interno del gruppo con il supporto dei docenti	6	LIVELLO BASE
	Mostra impegno e partecipazione continue facendosi coinvolgere facilmente dal gruppo. Comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica messi in atto in modo autonomo di cui mostra una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate con la supervisione degli adulti	7	LIVELLO INTERMEDIO
	Mostra impegno, motivazione ed interesse per le attività proposte con assunzione di responsabilità all'interno del gruppo. Comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica di cui mostra una piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	8	
	Partecipa con grande impegno, motivazione ed interesse alle attività attivando azioni orientate all'interesse comune. Comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica che adotta regolarmente mostrando una consolidata consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni È molto attivo nel coinvolgimento di altri soggetti e si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	9	LIVELLO AVANZATO

	<p>Partecipa con grande impegno, motivazione ed interesse alle attività attivando azioni orientate all'interesse comune.</p> <p>Comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica che adotta sempre mostrando una consolidata consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e discussioni.</p> <p>Apporta contributi personali e originali di miglioramento e si assume responsabilità nel lavoro, verso il gruppo scolastico e la comunità</p>	10	
--	--	-----------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Di seguito i criteri di valutazione aventi ad oggetto il rendimento scolastico complessivo e il comportamento:

VOTO	MOTIVAZIONE
10 (dieci)	<p>Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico elaborativo e critico, costante rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.</p>
9 (nove)	<p>Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, elaborativo e critico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.</p>
8 (otto)	<p>Impegno continuo, interesse significativo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, buona padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, adeguato grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.</p>
7 (sette)	<p>Impegno e interesse adeguati, partecipazione apprezzabile e metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti adeguata, più che sufficiente padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, parziale autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della</p>

	didattica a distanza.
6 (sei)	Impegno e interesse essenziali, partecipazione modesta, metodo di studio sufficientemente strutturato. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non sempre costante, conoscenza dei contenuti superficiale, capacità di interagire con il docente solo se stimolato, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
5 (cinque)	Impegno discontinuo, interesse superficiale, partecipazione solo se sollecitata, metodo di studio non organico. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non adeguato, padronanza di contenuti non sufficiente, capacità di interagire con il docente solo se stimolata, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
4 (quattro)	Impegno ed interesse scarsi, partecipazione passiva, metodo di studio non organico . Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti saltuario, padronanza di contenuti frammentaria, capacità di interagire con il docente limitata, autonomia e capacità di risolvere i problemi scarsa, anche nella modalità della didattica a distanza.
3 (tre)	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
2(due)	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
1(uno)	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10 (dieci)	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 (nove)	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 (otto)	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni

	al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 (sette)	<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze “strategiche” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; • Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 (sei)	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD; • Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; • Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; • Atti di para-bullismo • Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
5 (cinque)	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a

	<p>15, derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) • Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; • Reati di natura sessuale; • Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; • Ogni altro atto penalmente perseguibile; • Violazione della normativa sulla privacy.
--	---

La comunicazione con le famiglie

In occasione dei Consigli di Classe sono stati coinvolti sia i rappresentanti di classe degli studenti che dei genitori mantenendo il contatto via mail ed eventualmente attraverso Meet e in presenza quando è stato possibile.

Agevolazioni per la didattica a distanza a favore di studenti con difficoltà economiche

Anche al fine di ridurre al minimo la possibile esclusione di studenti dalle proposte didattiche, è essenziale che le famiglie siano informate in modo chiaro ed efficace sul procedere dell'azione didattica e sui risultati degli studenti

A tal proposito l'Istituto si avvale:

- dei colloqui settimanali in videoconferenza con i genitori;
- dei colloqui telefonici con le famiglie che avessero difficoltà a connettersi;
- della comunicazione per posta elettronica facendo riferimento agli indirizzi email comunicati dai genitori alle segreterie o attraverso il registro elettronico;

IL presente documento è stato approvato dal Consiglio di Classe svoltosi l'8 maggio 2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5C GRAFICA

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Antonella Di Giulio	Antonella Di Giulio
Matematica	Sandrini Mauro	Mauro Sandrini
Inglese	Santini Livia	Livia Santini
Progettazione Multimediale	Di Meo Giovanni	Giovanni Di Meo
Laboratori tecnici	Pagnoni Andrea	Andrea Pagnoni
Tecnologie dei processi di produzione	Ciani Maria Cristina	Maria Cristina Ciani
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Vanni Riccardo	Riccardo Vanni
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	Tiziana Franchin
I.T.P. laboratori tecnici	Trombetti Pierfrancesco	Pierfrancesco Trombetti
Scienze motorie	Placidi Andrea	Andrea Placidi
Religione	Chiusolo Antonio	Antonio Chiusolo

ALLEGATI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia 1

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: U. Eco, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964), Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296

¹ L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da: https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Evidenzia la tesi dei “moralisti culturali” contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.

1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.

1.5 Soffermati sugli *incipit* di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) esui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.

1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, riccadi subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

2. Commento

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Traccia 2

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Traccia 3

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritant*ilaudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sapiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4 Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin

nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Traccia 1

TIPOLOGIA C

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute»,

testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Traccia 2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO Tratto da “Giovanni Comisso, Mio sodalizio con De Pisis” (1954) Neri Pozza, Edizione 1993 Nella primavera del 1919, da poco finita la guerra, mi trovavo a Roma per frequentare presso l'Università un corso speciale organizzato per gli studenti che erano ancora alle armi. Avevo ventitrè anni e, sebbene avessi fatto quattro anni di guerra, mi trovavo solo allora al mio vero ingresso nella vita. La guerra era stata come una prolungata vacanza, ora avrei dovuto combattere per me, pensare agli studi, capire cosa avrei dovuto fare nella vita e assecondarmi. Avevo riempito, fino dalla mia prima giovinezza, solo alcuni taccuini di appunti e pubblicato, nel 1916, a cura del mio amico scultore Arturo Martini, un libriccino di minute poesie, ma sentivo che ero destinato a scrivere libri. A Roma conoscevo il poeta Arturo Onofri, che si era congratulato con me per quel mio libriccino e che avevo voluto incontrare nel 1918, durante una mia licenza. Nella stessa occasione ero stato presentato da Arturo Martini ad Alpinolo Porcella, artista e uomo assai curioso. Non avevo molta voglia di frequentare le lezioni all'Università, passavo le mie ore in facili amori pretesi dai miei vent'anni, in visite pomeridiane alla casa di Onofri, dove convenivano letterati suoi amici. Alla sera andavo spesso in quella di Porcella, la moglie e la figlia del quale si dilettevano di pittura coprendo stranamente tutte le pareti delle stanze. Da lui conobbi il pittore Giorgio De Chirico e un giorno che ero andato a prendere il caffè, dopo colazione venne Filippo De Pisis, di

passaggio da Ferrara per andare a Napoli, diceva, per visitare Benedetto Croce e consultare la sua biblioteca. Nel sedersi a capo della tavola mi guardò acutamente per un attimo, ma subito prese a parlare sempre di se stesso, di certi suoi libri che stava per pubblicare, di una foruncolosi che lo aveva tormentato al collo, dei suoi vestiti, delle sue impressioni romane, della sua vita a Ferrara e sembrava che di me non si curasse. Mi stupivano i suoi occhi penetranti e sfuggenti, la sua voce nasale, la sua camicia di una tela che si usa per i materassi e il suo modo di stare seduto, eretto come un professore in cattedra. [...] Giovanni Comisso (Treviso, 3 ottobre 1895 - Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all'impresa di Fiume, ha vissuto a Genova, lavorato come libraio a Milano e commerciante d'arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell'epoca: tra essi, strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all'estero come inviato speciale sono raccolte nei volumi: Questa è Parigi, Donne gentili, Amori d'oriente, Un italiano errante per l'Italia, La Favorita, La Sicilia, Viaggi felici, Approdo in Grecia. Ha collaborato alle riviste "Solaria" di cui è stato il più estroso rappresentante, "L'Italiano"; al settimanale "Il Mondo" e ai quotidiani "Corriere della Sera", "Il Giorno" e "Il Gazzettino". Copia riservata all'insegnante Antonella Di Giulio - 517208 ZANICHELLI La sua scrittura delinea un gusto della vita fatto di ozio, libertà, gusto di fantasticare. Numerosi i riconoscimenti in vita: il premio Bagutta 1928 per Gente di mare; il Viareggio 1952 per Capricci italiani; lo Strega 1955 per Un gatto attraversa la strada; il Puccini-Senigallia 1967 con Viaggi felici.

1. Comprensione del testo Dopo aver letto con attenzione il brano elabora un testo sintetico in cui risultino evidenti i passaggi nella condizione esistenziale dell'Autore. 2. Analisi del testo 2.1 In quali passaggi del brano risaltano, seppure in modo non esplicito, significativi riferimenti al mondo intimo dell'Autore? 2.2 Quali sono i passaggi testuali che esprimono il gusto per l'ozio, l'osservazione e la predilezione per la scrittura? 2.3 Soffermati sulla chiarezza lessicale e sulla interessante concatenazione sintattica: a quali effetti stilistici tende l'Autore? 2.4 Quale idea di De Pisis l'Autore vuole trasmettere? Esponi la tua risposta con opportune argomentazioni. 3. Relazione con il contesto storico e culturale Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento evidenziato nei passaggi in cui l'Autore fa riferimento alle sue esperienze belliche.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Copia riservata all'insegnante Antonella Di Giulio – 517208

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA
SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO **Giovanni Pascoli,**
Patria

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare tremulo di cicale! Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose:

erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse⁶:

due bianche spennellate in tutto il ciel turchino. Siepi di melograno,

⁶ corrose

fratte di tamerice⁷,

il palpito lontano d'una trebbiatrice, l'*angelus* argentinos...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero, piangendo, mentre un cane latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 1. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 2. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a

⁷ cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

⁸ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

1a SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CAMPAGNA ISTITUZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione per una campagna contro il fenomeno del cyberbullismo.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. web: video (formato 1024x780 pixel);
- B. campagna multisoggetto: realizzazione di manifesto e homepage web (formato a scelta);
- C. stampa: 3 cartoline per la campagna multisoggetto (formato a piacere)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premessa

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, *chat room*, *istant messaging*, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Nel bullismo sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto; nel cyberbullismo possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo;

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo; chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo.

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima; i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente; il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa; nel cyberbullismo le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.

Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive; i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.

Il bullo ha bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima; il cyberbullo ha una "percezione di invisibilità" attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.

Nell'azione di bullismo ci sono reazioni evidenti da parte della vittima; nel cyberbullismo vi è invece assenza di reazioni visibili da parte della vittima, il che non consente al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.

Il bullo tende a sottrarsi dalle responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza; nel cyberbullo vi è uno sdoppiamento della personalità (le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato).

(fonte: <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione di questo prodotto grafico deve comunicare e diffondere la presenza di questo fenomeno. Il fine è quello di mostrare quali possono essere le modalità di questi atti di violenza e quali possono essere le strategie per difendersi, per contrastarlo, per sensibilizzare ogni singola persona sui possibili danni di un tale comportamento. La caratteristica di non vedere gli effetti creati da atti di cyberbullismo può spesso far perdere l'idea della portata negativa che può avere un tale comportamento.



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FOCUS TARGET

Il target è riferito:

- agli studenti delle scuole
- ai genitori

ma deve avere anche un taglio generico vista la trasversalità del profilo del cyberbullo.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono le modalità che rendono un atteggiamento on line definibile come cyberbullismo;
- chi sono i cyberbulli;
- quali sono gli effetti del cyberbullismo sulla vittima;
- quali sono gli strumenti di difesa per la vittima.

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- informare sugli strumenti di difesa.

IL TONO DI VOCE:

- AUTOREVOLE
- SOLIDALE CON LE VITTIME
- COMPETENTE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Solidarietà con la vittima, autorevolezza

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: manifesti, riproduzione sulla stampa quotidiana, *flyer* nelle scuole;
- web: video pubblicabile sui siti di quotidiani, sui social, *youtube* ecc;

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: cyber-che?

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- logo istituzionale del MIM



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

SECONDA PARTE

1. Cos'è lo storytelling e perché viene considerato nelle strategie di marketing aziendale?
2. Nella fase iniziale di una campagna pubblicitaria è fondamentale il brief. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Qual è l'origine del marketing e di cosa si occupa? Il candidato fornisca una possibile definizione di marketing.
4. Cosa è una pubblicità istituzionale?

CONFORME ATTIMUM

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

2a SIMULAZIONE SECONDA PROVA



Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozzel/rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% *gluten-free*. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura “senza glutine” è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);
- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche “senza glutine”;
- utilizzano il marchio “Spiga Barrata”.

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei *Gluten Free Corner* della grande distribuzione o direttamente sul sito www.FreeBon.it.

Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

I prodotti senza glutine e il loro costo

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;
- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;
- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PER APPROFONDIRE**Funzione del packaging**

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

Obiettivo: descrizione del progetto

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

Target

Focus: consumatori celiaci

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Obiettivi di comunicazione

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

Il tono di voce

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

Pianificazione dei Media

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale

nome del prodotto: **frollini o mezzemaniche**

peso: **250 g per biscotti e 500 g per pasta**

LOGHI DA INSERIRE

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: www.FreeBon.it

per questi testi si può usare il testo ingombro

TESTI DA INSERIRE PER SITO

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

portfolio prodotti

LOGHI DA INSERIRE

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE



Ministero dell'istruzione e del merito

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

TESTI DA INSERIRE PER BANNER

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

Allegati 2

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Cosa si intende per format pubblicitario? Quali sono i format usati in pubblicità?
2. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
3. Cos'è il tracciato fustella?
4. Cos'è una gabbia modulare e qual è la sua funzione?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

PROGRAMMAZIONI DELLE DISCIPLINE

Per le materie che hanno inserito solo i moduli effettivamente svolti, si rimanda alla lettura del link seguente per nuclei fondanti, ob. Minimi, etc..

<https://www.itmorigiaperdisa.it/indirizzo-di-studio/grafica-e-comunicazione/#art-par-programma>

ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E LOTTA ALLE MAFIE (3H)

GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI (2H)

- L'ONU: dalla nascita ai compiti attuali

COSTITUZIONE (2H)

- Dalla Monarchia alla Repubblica

- Referendum istituzionale e elezioni

- La costituzione della Repubblica Diritti e doveri secondo la Costituzione

- La costituzione della Repubblica Italiana

- Coscienza di maggioranza di coscienza minoranza

L'UNIONE EUROPEA (2H)

- La Comunità Europea

- Allargamento della CEE

- il trattato di Maastricht

- Istituzioni europee

COMPETENZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

- Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità".

ABILITÀ

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della

vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere i fatti e i concetti di storia, generale e settoriale, corrispondenti ai contenuti disciplinari svolti sapendo: Distinguere i diversi aspetti (politici, culturali, economici) di un evento complesso e le relazioni che vi intercorrono;
- Individuare la diversa incidenza ed eventualmente l'iterazione di diversi soggetti storici nello svolgersi di avvenimenti di grande importanza;
- Confrontare istituzioni, situazioni, fenomeni storici e coglierne differenze ed analogie

Competenze

- Saper tematizzare un fatto storico in modo coerente, riconoscendo soggetti, fatti, luoghi e periodi che lo costituiscono;
- Saper selezionare le informazioni in coerenza con la tematizzazione stabilita
- Saper usare il linguaggio e gli strumenti concettuali storiografici (operatori temporali, della spiegazione e della problematizzazione);
- Saper cogliere le connessioni tra aspetti significativi della storia settoriale corrispondenti a fatti e fenomeni storici di altri settori specifici o generali
- Saper leggere schemi, grafici tabelle, cartine;
- Saper riprodurre i contenuti trattati forma chiara, coerente e completa sia in forma scritta che orale

Abilità

- Aprirsi verso le problematiche della convivenza pacifica, della solidarietà e del rispetto delle diverse culture;
- Sapersi muovere nell'asse presente- passato-presente;
- Saper collegare in modo personale e critico fatti e concetti appresi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Costruzione di mappe concettuali ed elaborazione di relazioni sintetiche di moduli
- Attività di recupero: rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo cartaceo ed elettronico; file, appunti e fotocopie ad integrazione del manuale

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Osservazione ed ascolto sistematici dei comportamenti e degli interventi del gruppo classe e dei singoli allievi
- verifiche orali: esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto; analisi e commento di un testo proposto; colloqui volti ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientamento nell'ambito dei suoi nuclei tematici;.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere i fondamentali fatti storici presi in esame individuando le principali interconnessioni, i rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti
- Saper individuare e formalizzare in modo schematico gli aspetti essenziali del divenire storico
- Conoscere ed usare, in modo accettabile, la terminologia specifica della disciplina
- Confrontare eventi e situazioni del passato, individuando chiavi interpretative valide per la realtà contemporanea

PROGRAMMA STORIA

Verso il Novecento: ideologie e istituzioni

- La Belle Epoque
- La società di massa, il movimento operaio e la diffusione del socialismo in Europa
- La nuova economia mondiale e gli sviluppi della grande industria
- La fisionomia degli Stati europei e degli Stati Uniti
- La Russia tra autocrazia e rivoluzione
- La svolta liberale di Giolitti e i limiti del sistema giolittiano

Il mondo in guerra

- Dalla crisi dell'equilibrio alla guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- I fronti di guerra
- La rivoluzione in Russia e gli inizi dell'Urss (a cura degli studenti)
- La fine del conflitto

Gli anni venti e trenta

- L'instabilità politica in Europa
- La crisi dello Stato liberale in Italia e l'affermazione del fascismo
- La crisi del 1929 e il "New Deal" (a cura degli studenti)
- Da Weimar al nazionalsocialismo

L'età dei totalitarismi

- L'Italia fascista
- La Germania nazista

- L'Unione Sovietica di Stalin (a cura degli studenti)
 - Verso la Seconda guerra mondiale
- La Seconda guerra mondiale
- L'Europa in guerra
 - L'intervento degli Stati Uniti
 - La Resistenza in Europa
 - La svolta del 1942-43
 - La guerra di liberazione in Italia e la fine del conflitto
- L'Italia da Monarchia a Repubblica (sintesi).

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Affinare la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina
- Conoscere dei caratteri fondamentali distintivi dei principali generi letterari
- Consolidare ed ampliare la conoscenza degli strumenti essenziali per l'analisi di un testo poetico e di un testo narrativo
- Conoscere i macro argomenti, trattati secondo percorsi cronologici o modulari in base alle autonome decisioni del docente

Competenze

- Saper comprendere, organizzare, memorizzare, rielaborare ed esporre i contenuti fondamentali della disciplina
- Saper stabilire confronti tra autori e opere
- Saper stabilire collegamenti essenziali tra le discipline
- Saper produrre testi scritti secondo le tipologie previste dall'esame di stato

Abilità

- Argomentare e costruire ragionamenti utilizzando le conoscenze acquisite
- Analizzare e sintetizzare
- Operare confronti e collegamenti in una prospettiva diacronica e sincronica nonché interdisciplinare sotto la guida del docente
- Proporre semplici valutazioni personali
- Esprimersi, in forma scritta e orale, in un linguaggio appropriato, coerente e corretto

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Apprendimento guidato ed autoapprendimento: lettura, analisi denotativa, connotativa, tematica e strutturale dei testi proposti
- Costruzione di mappe concettuali ed elaborazione di relazioni sintetiche di modulo
- Attività di recupero: rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo cartaceo ed elettronico; file, appunti e fotocopie ad integrazione del

manuale

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Osservazione ed ascolto sistematici dei comportamenti e degli interventi del gruppo classe e dei singoli allievi.

- Prove orali e scritte in itinere e sommative:

- verifiche orali: esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto; analisi e commento di un testo proposto; colloqui volti ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientamento nell'ambito dei suoi nuclei tematici; prove strutturate.

- verifiche scritte: prove di comprensione e conoscenza con risposte aperte e/o chiuse; analisi testuali secondo precise indicazioni; commento di un testo assegnato; produzione di varie tipologie testuali con particolare riferimento a quelle previste per l'esame di Stato (analisi testuale, testo argomentativo, testo espositivo-argomentativo)

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere gli aspetti essenziali della disciplina

- Esporre in modo ordinato, coerente, coeso, sostanzialmente corretto e rispettoso della terminologia specifica della disciplina

- Produrre testi scritti di varia tipologia (analisi testuale, testo argomentativo, tema di attualità, testo espositivo, tema storico ed eventualmente altri come lettera, recensione, articolo di giornale, saggio), rispettando sostanzialmente i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza formale

- Effettuare collegamenti tra argomenti e contesti dati

- Rielaborare criticamente i contenuti appresi

PROGRAMMA ITALIANO

Il classicismo romantico di Giacomo Leopardi

Il Romanticismo

- Il Romanticismo in Europa: Romanticismo e modernità; l'evoluzione della parola; l'età del Romanticismo in Europa; la volontà di segnare una svolta.

- Il Romanticismo in Italia: la resistenza della tradizione; la funzione pubblica della letteratura;

i
generi letterari; la polemica tra classicisti e romantici; la battaglia culturale e patriottica del "Conciliatore". (Sintesi)

Giacomo Leopardi

- Il racconto di una vita: la nobile famiglia e il palazzo paterno; un talento precoce per gli studi;

gli
slanci e gli affanni del fanciullo; le prime pubblicazioni e la partecipazione al dibattito

intellettuale; l'amicizia con Pietro Giordani; la malattia e i falliti tentativi di indipendenza; la fuga

e il problematico rapporto con il padre; il "filosofo di professione" e le illusioni; i soggiorni in diverse città italiane; il legame con Ranieri e gli ultimi anni.

- Il pensiero e la poetica: gli studi filologici e la scoperta della poesia; il "tumulto di pensieri"; lo

"Zibaldone"; il valore conoscitivo dell'immaginazione e del sentimento; il problema della felicità;

la natura e la ragione; la teoria del piacere; l'immaginazione e le illusioni; la svolta del 1824; la

noia; la poetica del vago e dell'indefinito; l'umanesimo combattivo dell'ultimo Leopardi; il pensiero materialista e sensista; il rapporto con le idee del proprio tempo; Classicismo e Romanticismo; la dialettica tra vita e morte e lo slancio verso la vita.

- I Canti: la forza conoscitiva della poesia; le edizioni dei "Canti" e il titolo; le parti dell'opera; le

canzoni; gli idilli; i canti pisano-recanatesi; il "Ciclo di Aspasia"; gli ultimi canti.

Testi:

- Zibaldone: La natura e la civiltà ; La teoria del piacere

-Le Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese; Dialogo di Plotino e Porfirio.

-I Canti: L'Infinito ; A Silvia; Il passero solitario; La Quietude dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; A se stesso.

Il secondo Ottocento:

Giosuè Carducci:

la vita, le opere, i grandi temi.

Testi: Pianto antico; San Martino.

Verismo e Decadentismo

Poetica del Positivismo e del Naturalismo e autori principali.

Zola.

Testi: La prefazione di Zola a La fortuna dei Rougon.

I temi della letteratura e dell'arte:l'idea di progresso, le macchine, la città e la folla, le masse ed il socialismo. L'organizzazione della cultura, il pubblico e la trasformazione del ceto intellettuale. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'aureola.

Accenni alla Scapigliatura.

Il Verismo italiano.

Giovanni Verga e il Verismo italiano

- Il Naturalismo in Italia: Naturalismo francese e Verismo italiano; Luigi Capuana (cenni).

Testo: "Le inquietudini di un assassino" (pag. 154)

- G. Verga: Verga e la Sicilia; la volontà di diventare un letterato e i primi mediocri romanzi; il trasferimento a Firenze; i primi anni a Milano; le novelle siciliane e la svolta verista; il decennio delle opere veriste; l'allontanamento dal Verismo e il ritorno in Sicilia.

- La visione del mondo di Verga e la poetica verista: un pessimismo senza prospettive; la lettura dei romanzi di Zola e l'elaborazione di un nuovo ideale artistico; le modalità narrative veriste; i principali testi della poetica verista. . I fondamenti della poetica verghiana nella raccolta "Vita dei campi". L'atteggiamento verso il mondo dei derelitti; il tema dell' "ideale dell'ostrica". L'impostazione del Ciclo dei vinti
I Malavoglia :contenuti e figure. La concezione del "progresso" e della lotta per l'esistenza; il concetto di coralità; la struttura narrativa bipolare. Il linguaggio e le procedure narrative. Il pessimismo verghiano di fronte a fenomeni storico - sociali; ideologia e poetica.
Il "Mastro-don Gesualdo": l'abbattimento di un mito moderno; la storia del testo; la trama; un personaggio senza evoluzione; lo spazio e il tempo; la tecnica narrativa.
Testi:
Dedicatoria a Salvatore Farina; Vita dei campi; Rosso Malpelo; Fantasticherie; Novelle rusticane: La roba; L'inizio dei Malavoglia; L'addio di 'Ntoni.

Il Decadentismo: origine del termine, determinazioni concettuali e cronologiche; la visione del mondo propria dell'intellettuale decadente; la poetica del Decadentismo. Il simbolismo decadente. L'Estetismo ed il Dandismo. Il Decadentismo italiano.
Riferimento ad autori stranieri considerati precursori del Decadentismo: (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e Mallarmè).
Aspetti essenziali della concezione poetica decadente confluiti nella lirica del Novecento. Le figure ed i modelli più diffusi: l'esteta, l'artista maledetto, il veggente, il superuomo, il fanciullino.

Giovanni Pascoli

- Il racconto di una vita: il collegio e i lutti familiari; gli anni universitari; l'insegnamento liceale e le prime "Myricae"; i rapporti con D'Annunzio; l'attività intellettuale negli anni Novanta; la crisi del "nido"; la carriera universitaria; la tentazione del poeta-vate. ; i temi degli affetti familiari e della casa come nido e rifugio; il simbolismo impressionistico nella poetica di Myricae; il turbamento di fronte al mistero della vita; il tema della morte e del colloquio con i defunti; l'inquietudine e l'ambigua attrazione – repulsione per il proibito.

- La poetica: Il fanciullino; la poesia "pura".

Testi

Il gelsomino notturno; Digitale purpurea; l'Assiuolo; Novembre.

Gabriele D'Annunzio

Il racconto di una vita: l'insidioso incrocio tra vita e letteratura; la famiglia, gli studi e le prime opere; il giornalismo, la scelta del romanzo e il mito del superuomo; il teatro, l'esperienza politica e la fuga

in Francia; la guerra e il periodo “notturno”; i rapporti con il fascismo; il Vittoriale.
La poetica: il “nuovo Rinascimento”; un estetismo dagli ampi orizzonti; dal mito della “bontà” alla fase “notturna”; il contatto indispensabile con la “moltitudine”; il romanzo come “opera d’arte totale”; l’“artefice della lingua”; l’“officina” del poeta; gli influssi dannunziani sulla lingua poetica del Novecento.

Testi:

-Il piacere: Andrea Sperelli

Le avanguardie del primo novecento

Il primo Novecento: il rapporto tra uomo e modernità e l’avanzata delle avanguardie.

Il Futurismo e Marinetti.

Testi

Manifesto del FTM

Il romanzo del Novecento.

Italo Svevo:

- Il racconto di una vita: la famiglia e la formazione; la vocazione letteraria e le opere; l’attività lavorativa e la frustrazione; l’inquietudine esistenziale; la vita matrimoniale e il vizio del fumo; l’incontro con Joyce e il successo letterario; il “caso Svevo”; gli ultimi anni.
- La poetica: i riferimenti culturali; la figura dell’inetto; la psicanalisi. I primi romanzi: Una vita e Senilità.
- La coscienza di Zeno: la storia del testo; la trama; Zeno, un inetto più spiritoso e più bugiardo; un narratore privo di credibilità; il dottor S. e la verità impossibile; i materiali narrativi forniti dalla psicanalisi; il “tempo misto” e soggettivo di Zeno; malattia e salute; la conclusione del romanzo; il valore della scrittura.

Luigi Pirandello

- Il racconto di una vita: la giovinezza e gli studi; le vicende familiari; gli anni del successo teatrale; Pirandello e il fascismo; gli ultimi anni.
Il saggio su “L’umorismo” e la poetica: umorismo e comicità; il ruolo della riflessione; lo sguardo umoristico sul mondo; l’incoerenza della realtà; il relativismo conoscitivo e l’incomunicabilità; la scoperta della “trappola”; le reazioni dell’uomo; pessimismo e umorismo.
Da L’umorismo:
“L’esempio della vecchia signora imbellettata”
Da Novelle per un anno:
“Il treno ha fischiato”
- Il fu Mattia Pascal: un libro capace di attrarre il pubblico e innovativo; la trama; l’organizzazione

della vicenda; un romanzo che “apre la porta alle avanguardie”; l’estraneità della natura e delle città moderne; i temi; lo stile; l’Avvertenza sugli scrupoli della fantasia”
“uno nessuno e centomila”

CLASSE: 5 C - INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

Programma Svolto

Anno Scolastico 2023/2024

DOCENTE: MAURO SANDRINI

MONTE ORE TOTALE DELLA DISCIPLINA	99
--	----

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

CLASSE: QUINTA

INDIRIZZO: GRAFICO

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCUMENTO CREATO DA: DIPARTIMENTO MATEMATICA

In data: 04_10_23

ASPETTI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE

ORE SETTIMANALI DELLA DISCIPLINA: 3

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE INDIFFERENZIATE AL

QUADRIMESTRE (*) = 2 NUMERO MINIMO DI VERIFICHE ORALI AL

QUADRIMESTRE (*) = 1 NUMERO

MINIMO DI VERIFICHE PRATICHE AL QUADRIMESTRE (*)

= 0

(*) in base a quanto deliberato dai dipartimenti/collegio dei

docenti LA PRESENTE PROGRAMMAZIONE SI ARTICOLA

IN 3 MODULI

STRATEGIE DI MEDIAZIONE DIDATTICA	
LEZIONE FRONTALE	X
LAVORO INDIVIDUALE	X
LAVORO DI GRUPPO	X
COOPERATIVE LEARNING	
PROCEDURE DI RICERCA	
ATTIVITA' LABORATORIALE	
BRAIN STORMING	
CONVERSAZIONE GUIDATA	X
PEER TO PEER	
PROBLEM SOLVING	
ALTRO 1	
ALTRO 2	

<u>MEZZI</u>	
LIBRI DI TESTO	X
TESTI DI CONSULTAZIONE	
SCHEDE PREDISPOSTE	
ATTREZZATURE E O STRUMENTI TECNICI	
SITO DEL DOCENTE	
ALTRO 1	
ALTRO 2	

<u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u>
--

TEST D'INGRESSO	
PROVE INTERDISCIPLINARI	
VERIFICHE ALLA FINE DELLE UNITA' DIDATTICHE	X
PROVE DISCIPLINARI	
PROVE DI COMPETENZA	
PRODOTTI INDIVIDUALI DEGLI STUDENTI	
PRODOTTI DI GRUPPO DEGLI STUDENTI	
PROVE LABORATORIALI	
ALTRO 1	X
VER FORMATIVE ITINERE	
ALTRO 2	

MODULO NUMERO: 1

TITOLO DEL MODULO: IL CALCOLO DIFFERENZIALE E LO STUDIO DI FUNZIONI

Il presente modulo costituito da 2 unità didattiche viene eseguito nel seguente periodo dell'anno: primo quadrimestre

SPAZI PREVISTI PER L'ESECUZIONE DEL MODULO	
AULA	>

LABORATORI	
PALESTRA	
ALTRO 1	

UNITA' DIDATTICA n°1 DEL MODULO n°1

TITOLO: CALCOLO DIFFERENZIALE

PREREQUISITI:

- Le funzioni e le loro proprietà
- I limiti delle funzioni e la continuità

<u>IN QUALE QUADRO MULTIDISCIPLINARE E' INSERITA L'U.D</u>	
NESSUNO	X
EDUCAZIONE CIVICA	
SICUREZZA CLASSI PRIME	
ALTRO	

ARGOMENTI TRATTATI:

- La derivata di una funzione
- Applicazioni del calcolo differenziale

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE

COMPETENZE CHIAVE EUROPA

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
4	COMPETENZE DIGITALI	
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	X
2	PROGETTARE	
3	COMUNICARE	
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	X
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
	utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E

PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Calcolare derivate di funzioni.
2	Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E
PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

1	Concetto di derivata di una funzione.
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA

BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) :

Conoscenza dei contenuti essenziali degli argomenti trattati:

-Calcolare la derivata in un punto applicando la definizione

-Calcolare la derivata della somma, del prodotto, del quoziente, della potenza di una funzione

INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE):

Utilizzo adeguato del linguaggio specifico.

Conoscenza adeguata dei contenuti degli argomenti trattati.

AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO):

Conoscenza approfondita del linguaggio

specifico. Conoscenza articolata e

approfondita degli argomenti trattati.

UNITA' DIDATTICA n°2 DEL MODULO n°1

TITOLO: STUDIO DI FUNZIONI

PREREQUISITI:

- Funzioni e loro proprietà**
- Limiti e continuità**

IN QUALE QUADRO MULTIDISCIPLINARE E' INSERITA L'U.D	
NESSUNO	X
EDUCAZIONE CIVICA	
SICUREZZA CLASSI PRIME	
ALTRO	

ARGOMENTI TRATTATI:

- Lo studio delle funzioni

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE CHIAVE EUROPA**

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
4	COMPETENZE DIGITALI	
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

1	IMPARARE AD IMPARARE	X
2	PROGETTARE	
3	COMUNICARE	
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	X
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E**

PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
	utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.
2	Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni
3	Descrivere le proprieta' qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
4	
5	
6	
7	
8	
9	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Principali funzioni
----------	----------------------------

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA

BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) :

Conoscenza dei contenuti essenziali degli argomenti trattati:

- Determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente e i punti di massimo o di minimo
 - Ricercare il massimo o il minimo di una funzione
 - Determinare gli asintoti di una funzione: verticali, orizzontali
- Eseguire lo studio di una funzione (nel senso di determinare le principali proprietà particolari) e il suo andamento grafico utilizzando la terminologia essenziale del linguaggio specifico, conoscendo i contenuti essenziali e applicando le conoscenze in semplici contesti.

INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE):

Utilizzo adeguato del linguaggio specifico.

Conoscenza adeguata dei contenuti degli argomenti trattati.

AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO):

Conoscenza approfondita del linguaggio specifico. Conoscenza articolata e approfondita degli argomenti trattati.

MODULO NUMERO: 2

**TITOLO DEL MODULO:
GLI INTEGRALI E L'INTEGRAZIONE**

Il presente modulo costituito da 1 unità didattiche viene eseguito nel

seguinte periodo dell'anno: gennaio - febbraio - marzo

<u>SPAZI PREVISTI PER L'ESECUZIONE DEL MODULO</u>	
AULA	X
LABORATORI	
PALESTRA	
ALTRO 1	

UNITA' DIDATTICA n°1 DEL MODULO n°2

TITOLO: CALCOLO INTEGRALE

PREREQUISITI:

- Le derivate

<u>IN QUALE QUADRO MULTIDISCIPLINARE E' INSERITA L'U.D</u>	
NESSUNO	X
EDUCAZIONE CIVICA	
SICUREZZA CLASSI PRIME	
ALTRO	

ARGOMENTI TRATTATI:

- Teoria degli integrali
- Pratica del calcolo integrale

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPA

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
4	COMPETENZE DIGITALI	
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

1	IMPARARE AD IMPARARE	X
2	PROGETTARE	
3	COMUNICARE	
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	X
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E
PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
	utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E
PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

1	Calcolare l'™ integrale di funzioni elementari
2	
3	
4	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE

CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Integrale indefinito e integrale definito.
2	Il calcolo integrale nella determinazione delle aree
3	
4	

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA

BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) :

Conoscenza dei contenuti essenziali degli argomenti trattati:

- Calcolare l'integrale indefinito delle principali funzioni.
- Calcolare il valore di un integrale definito (di funzioni elementari, con principi di linearità e teorema fondamentale)
- Utilizzare gli integrali definiti: determinare l'area di una figura piana utilizzando la terminologia essenziale del linguaggio specifico, conoscendo i contenuti essenziali e applicando le conoscenze in semplici contesti.

INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE):

Utilizzo adeguato del linguaggio specifico.

Conoscenza adeguata dei contenuti degli argomenti trattati.

AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO):

Conoscenza approfondita del linguaggio specifico. Conoscenza articolata e approfondita degli argomenti trattati.

MODULO NUMERO: 3

TITOLO DEL MODULO: STATISTICA

Il presente modulo costituito da 1 unità didattiche viene eseguito nel seguente periodo dell'anno: aprile - maggio

<u>SPAZI PREVISTI PER L'ESECUZIONE DEL MODULO</u>	
AULA	X
LABORATORI	
PALESTRA	
ALTRO 1	

UNITA' DIDATTICA n°1 DEL MODULO n°3

TITOLO: PROBABILITA'

PREREQUISITI:

- calcolo numerico
- statistica descrittiva

IN QUALE QUADRO MULTIDISCIPLINARE E' INSERITA L'U.D	
NESSUNO	X
EDUCAZIONE CIVICA	
SICUREZZA CLASSI PRIME	
ALTRO	

ARGOMENTI TRATTATI:

- Richiami di calcolo di probabilità
- Teoremi sul calcolo delle probabilità

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPA

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
4	COMPETENZE DIGITALI	
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

1	IMPARARE AD IMPARARE	X
2	PROGETTARE	
3	COMUNICARE	
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	X
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E
PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
	utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E
PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

1	Utilizzare i teoremi della probabilità per risolvere semplici problemi
2	
3	
4	

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE
CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E
PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

1	Probabilità somma, prodotto, totale e condizionata.
2	
3	
4	

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) : Utilizzo della terminologia essenziale del linguaggio specifico. Conoscenza dei contenuti essenziali degli argomenti trattati.
INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE): Utilizzo adeguato del linguaggio specifico. Conoscenza adeguata dei contenuti degli argomenti trattati.
AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO): Conoscenza approfondita del linguaggio specifico. Conoscenza articolata e approfondita degli argomenti trattati.

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: **INGLESE**

Docente: Livia Santini

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Classe 5 C GRAFICA

Testi:

MICROLINGUA: Sanità - A. Saraceno - D. Bottero "Images and messages"

English for Graphic Design and Arts, Communication, Advertising and Audio-Visual Production, Edisco.

Grammar + INVALSI: D. Spencer, "Gateway to Success", MacMillian Education

Programma effettivamente svolto

Competenze	Abilità	Nuclei tematici Contenuti/Conoscenze	Attività/tempi
<p>1. Comprendere espressioni d'uso quotidiano e professionale sia dalla viva voce dell'insegnante sia da materiale registrato, inferendo eventuali elementi lessicali ignoti dal contesto linguistico e dalla situazione, anche simulata, di comunicazione.</p>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di</p>	<p>Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p>	<p>1° QUADRIMESTRE</p> <p><u>MODULO CONTINUO E TRASVERSALE DI DURATA ANNUALE</u></p> <p>Al fine di consolidare grammatica e vocaboli, abbiamo seguito le unità dalla 5 alla 10 di Gateway to success. Questo modulo di grammatica, funzioni della lingua, strutture e lemmi, è trasversale rispetto agli altri e copre tutto l'anno scolastico.</p> <p>I temi trattati dalle 5 unità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Money matters • Healthy living • Sights and sound • Climate change and environmental issues • Technology in our lives

	<p>lavoro e viceversa. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</p>		
<p>2. Sostenere una conversazione esprimendosi con sufficiente efficacia funzionale, accettabile correttezza formale e proprietà lessicale su argomenti generali e professionali.</p>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.</p>	<p>Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.</p>	<p>MODULI MICROLINGUA -Modulo di valenza interdisciplinare seguendo il libro di testo "Images and messages", materiale extra fornito dalla docente e il libro prescelto individualmente durante l'estate fra i seguenti -Pride and Prejudice -The picture of Dorian Gray -Dubliners -The great Gatsby I quattro libri citati sono stati poi analizzati, contestualizzati e approfonditi durante il primo quadrimestre dalla docente -Art in the 19th and 20th century -Impressionism -Futurism -The age of anxiety How to describe a logo Description of a selected logo (individual) Argomento interdisciplinare con Italiano e Storia Seguendo il testo letto in Italiano La Shoah dei bambini in Italia di Bruno Maida, abbiamo incontrato lo scrittore e affrontato il tema degli evacuees children in UK durante la seconda Guerra mondiale</p>
<p>3. Sviluppare l'abilità di lettura estensiva e, ove possibile, intensiva di testi autentici di tipo generale o professionale</p>	<p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.</p>	<p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.</p>	<p>MODULO 4 - INVALSI TRAINING Modulo trasversale rispetto agli altri di preparazione alla prova INVALSI svoltasi a marzo. Assegnazione e correzione di esercizi di comprensione del testo e di ascolto (livelli B1 e B2) da novembre a marzo.</p>

4. Comunicare per iscritto, con rispetto del sistema morfosintattico, proprietà lessicale generale o professionale	Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.	Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.	MODULO 8 TECHNICAL ENGLISH Modulo trasversale: seguendo gli argomenti delle materie di indirizzo: Packaging Advertising Storyboards Logos and labels
5. Conoscere gli ambienti di lavoro, le attrezzature, i materiali e le tecniche di costruzione.	Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.	Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio, di lavoro, varietà di registro e di contesto. Lessico di settore codificato da organismi internazionali	APPROFONDIMENTO LINGUISTICO Modulo trasversale: in vista del colloquio d'Esame, si è sollecitata la conversazione in lingua guidata dall'insegnante anche con l'ausilio di strumenti multimediali e non su argomenti come proprio percorso PCTO, viaggio di istruzione a Vienna, proprie inclinazioni e progetti per il futuro, passioni e hobby.
6. Utilizzare i dizionari, anche settoriali, cartaceo, multimediale e in rete	Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.	Tecniche d'uso di dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.	
7. Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane.	Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.	Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni, in particolare al settore di indirizzo	APPROFONDIMENTO LINGUISTICO Materiali di lingua viva e listening comprehension hanno caratterizzato tutto l'a.s. Speaking activities su argomenti noti e in modo particolare su come descrivere un logo, un'immagine, una fotografia.

Ravenna, 08/05/2024

GRIGLIE DI VALUTAZIONE QUINTO ANNO LINGUA INGLESE

Per le **prove scritte di tipo strutturato** (questionari a scelta multipla, test vero/falso, esercizi di completamento, ecc), la sufficienza è determinata dal raggiungimento del 60% di elementi corretti.

Per le **prove di tipo non strutturato** vengono utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

READING COMPREHENSION / SUMMARY

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI
------------	-------------	---------	-------

<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei dati/argomenti proposti • Possesso delle conoscenze relative alla trattazione degli argomenti assegnati • Possesso degli strumenti linguistico-espressivi adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende nei dettagli i dati proposti approfondendo gli argomenti in modo completo e articolato. • Comprende in modo corretto e lo sviluppo del contenuto è chiaro. • Comprende in modo essenziale anche se generico e non sempre padroneggia le conoscenze. • Comprende in modo parziale e il contenuto è incompleto. • Comprende in modo frammentario e il contenuto presenta diffuse carenze. • Non comprende l'argomento e lo sviluppo è pressoché nullo. 	<p>OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE INADEGUATO</p>	<p>4 3 2 1,5 1 0,5</p>
<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della lingua: correttezza morfo-sintattica e lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rivela padronanza della lingua e ricchezza lessicale. • Usa un linguaggio corretto e appropriato. • Usa un linguaggio con qualche errore ma non grave ed il lessico non sempre è appropriato. • Produce comunicazioni non sempre comprensibili per presenza di errori. • Usa un linguaggio con errori gravi e molto diffusi che limitano la comunicazione. • Usa un linguaggio che impedisce la comunicazione. 	<p>OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE INADEGUATO</p>	<p>3 2,5 2 1,5 1 0,5</p>

CAPACITA' Logico argomentative: <ul style="list-style-type: none"> • analisi e sintesi • organizzazione del contenuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora in modo originale e personale. 	OTTIMO	3
		BUONO	2,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora in modo chiaro con qualche spunto personale. 	SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora in modo sufficientemente chiaro, ma senza spunti personali. • Rielabora in modo parziale, riprendendo spesso dal testo. • Non c'è comprensione né rielaborazione. 	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1

COMPOSITION/QUESTIONS

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI
CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Possesso delle conoscenze necessarie a trattare gli argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e trattazione complete e approfondite. 	OTTIMO	3,5
		DISCRETO/BUONO	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Buona conoscenza e trattazione degli argomenti, ma non sempre approfondite. 	SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e trattazione solo degli aspetti essenziali. • Limitata o incerta conoscenza degli aspetti essenziali. • Conoscenza lacunosa, generica e superficiale. • Risposta non corrispondente alla richiesta o prova non svolta. 	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE INADEGUATO	1 0,5

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI
CONOSCENZE Possesso delle conoscenze necessarie ad esporre il contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed esposizione orale efficace, articolata e rielaborazione personale del contenuto. • Conoscenza ed esposizione orale pertinente anche se non sempre totalmente efficace. • Esposizione del contenuto spesso non organizzato in modo articolato anche se ciò non impedisce il passaggio della comunicazione. • Conoscenza ed esposizione del contenuto in modo frammentario, superficiale e non articolato. • Esposizione in forma disorganica, non è in grado di comprendere il significato globale della comunicazione. • Esposizione nulla o rifiuto dell'interazione orale. 	OTTIMO	3,5
		BUONO/DISCRETO	3
		SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
		GRAVEMENTE	1
		INSUFFICIENTE COMPLETAMENTE INADEGUATO	0,5
COMPETENZE Utilizzo della lingua orale: morfosintassi lessico <i>fluency</i> pronuncia	<ul style="list-style-type: none"> • Uso della lingua totalmente adeguato, lessico ricco e pertinente. Pronuncia e <i>fluency</i> efficace ed estremamente corretta. • Uso corretto ed adeguato delle strutture morfosintattiche, lessico appropriato, con alcuni vocaboli di nuova acquisizione, pronuncia e <i>fluency</i> più che adeguate. • Uso del lessico e delle regole morfosintattiche modesti e non sempre atti a produrre una comunicazione chiara. Pronuncia e intonazione non sempre adeguate. • Comunicazione povera lessicalmente, errori di morfosintassi frequenti, pronuncia spesso non corretta e comunicazione non chiara. • Esposizione disorganica, comunicazione scorretta e confusa, lessicalmente povera. Gravi difficoltà nella pronuncia, quasi assenza di <i>fluency</i>. • Comunicazione non possibile per assenza di lessico adeguato, di 	OTTIMO	3,5
		BUONO/DISCRETO	3
		SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
		GRAVEMENTE	1
		INSUFFICIENTE COMPLETAMENTE INADEGUATO	0,5

	strutture adatte, di pronuncia corretta.		
CAPACITA' Interazione nello scambio comunicativo e <i>readiness</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di interazione e di <i>readiness</i> nello scambio comunicativo estremamente efficaci. • Interazione e <i>readiness</i> con qualche difficoltà facilmente superabili. • Interazione solo parziale e confusa. • Interazione estremamente scorretta e confusa. • Non c'è interazione, rifiuto dell'interrogazione. 	OTTIMO/BUONO DISCRETO/ SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE COMPLETAMENTE INADEGUATA	3 2 1,5 1 0,5

5C GRAFICA

LABORATORI TECNICI

MODULO 1:

PROGETTI E STRUMENTI

- camera oscura - foro stenopeico
- tecnica fotografica: tempi - iso - diaframmi
- la luce e il colore: sintesi additiva e sintesi sottrattiva
- Consolidamento delle tecniche di post-produzione e fotoritocco Adobe Photoshop.
- Consolidamento delle tecniche di impaginazione con Adobe InDesign.
- Analizzare un brief e sviluppare una campagna promozionale utilizzando i linguaggi specifici per la promozione

MODULO 2:

TIPOLOGIE DI OPERE CINETELEVISIVE

- Lo spot

PRODUZIONE DI UN PRODOTTO AUDIOVISIVO

- Come si realizza un prodotto audiovisivo (lo script e il flusso di lavoro).
- campi e piani
- storyboard
- Esercitazione di ripresa e montaggio con Adobe Premiere.
- Produzione di un video: scrittura del soggetto, sceneggiatura, riprese e montaggio.
- La post-produzione: editing, sound mixer, color correction, colonna sonora, export in vari formati.
- Esercitazione con Adobe Photoshop: Grafiche

MODULO 3:

REGISTRAZIONE AUDIO

- Registrare l'audio
- Ciack e montaggio

MODULO 4:

IL MONTAGGIO CON ADOBE PREMIERE

- Il montaggio con Adobe Premiere
- area di lavoro
- scelta e montaggio delle clip
- gestire l'audio delle clip e l'audio esterno
- gestire effetti, post-produzione, color-correction
- esportazione

MODULO 5:

STRUMENTI E TECNICHE 3D

- post produzione con Photoshop
- strumento timbro clone
- strumenti di selezione
- strumenti di modifica colore
- metodi di fusione
- trasformazione libera
- mockup e fotomontaggi

MODULO 6:

PUBBLICITÀ SOCIALE (ED. CIVICA)

- Realizzazione di un prodotto multimediale di sensibilizzazione.
- Seguire e gestire un iter progettuale.
- Esportare il file per la stampa.
- Redigere una relazione motivando le scelte grafiche e creative.

MODULO AGGIUNTIVO:

RIPASSO ELABORATI GRAFICI

- Logo:
 - sintetico, chiaro, efficace, coerente
- Manifesto:
 - sociale e commerciale
 - statico e dinamico
 - parti del manifesto: headline, bodycopy, visual, packshot, ecc.
- Packaging: fustella, grafica

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Docenti: Maria Cristina Ciani

Ore settimanali: 3

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media. Comprendere le fasi del processo produttivo
- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito cinematografico per applicarle alle pubblicità video.
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito marketing analizzando il ciclo di vita di un prodotto
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.

Competenze

- Saper utilizzare con pertinenza i software dedicati alla grafica, utilizzandoli nelle loro funzioni dedicate, per l'interscambio e per le loro possibilità di input e output.
- Saper utilizzare tutti gli aspetti tecnici del carattere tipografico e della gestione grafica del testo, applicando regole tecniche e compositive proprie del lettering e della tipografia.
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.
- Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della stampa e della scrittura
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione al contesto fotografico, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti fotografici di comunicazione fruibili per diversi scopi.
- Saper analizzare il ciclo di vita di un prodotto contestualizzandolo all'interno del mercato.

Abilità

- Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare, selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto e stabilire il corretto flusso operativo di pre stampa, stampa e post-stampa
- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente e le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Porre le basi cinematografiche da applicare a laboratori e elaborati multimediali
- Porre le basi per poter analizzare il ciclo di vita di un progetto

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Comportamento:** rispetto dei tempi di consegna
- **Partecipazione:** livello di acquisizione delle conoscenze
- **Frequenza:** livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- **Impegno:** progressi compiuti rispetto al livello di partenza

- **Interesse:** partecipazione attiva durante le lezioni

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lavoro individuale (a casa e in classe)
- Lezione multimediale (utilizzo di audio, video e presentazioni interattive)
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Conversazione guidata (discussioni, interrogazioni collettive)
- Brainstorming (riflessione collettiva)
- Attività di laboratorio (creazione o ricerca immagini e verifica delle fonti)
- Attività di ricerca (immagini e contenuto, verifica delle fonti)
- Esercitazioni pratiche

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- dispense e schemi
- brevi filmati o film
- computer, lim, siti internet
- materiale cartaceo di esempio,
- presentazioni, articoli, mostre e visite guidate

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Test di ingresso (non valutato a registro)
- Verifiche singole unità didattiche (prove disciplinari con test a risposta multipla e a risposta aperta)
- Ricerche individuali e di gruppo
- Prove orali espositive delle ricerche individuali e di gruppo
- Compiti autentici

MODULO DI APPRENDIMENTO 1 | MATERIALE CARTA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- La carta come materiale: materie prime, processo di produzione, sostenibilità
- Le caratteristiche tecniche della carta
- Le carte per uso grafico
- I formati di carta per la stampa offset
- I formati finiti, le serie ISO 216 A, B e C
- Certificazione FSC

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella scelta della carta per uno stampato: tipologia e formati di stampa.

TEMPI

Settembre

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza delle caratteristiche tecniche della carta e delle tipologie della carta per usi grafici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Tecnologie dei processi di produzione per le classi terze e quarte - di Mario Ferrara e Graziano Ramina
- Dispensa della docente

MODULO DI APPRENDIMENTO 2 | STORIA DELLA GRAFICA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 ORIGINI E PRIMO NOVECENTO

- L'espressione "grafica", prima e dopo Guttemberg (cenni)
- Area inglese: le Art and Crafts di William Morris; Aubrey Beardsley
- Area francese:
 - l'Art Nouveau e il suo tempo;
 - gli Affichiste Francesi (Toulouse-Lautrec, Jules Chèret, Alphonse Mucha)
- Area italiana:
 - la grafica italiana di inizio '900;
 - l'evoluzione dei mezzi di produzione e le Officine Ricordi;
 - il manifesto italiano di Leonetto Cappiello;
 - Avanguardie: il Futurismo; Fortunato Depero
- Area tedesca:
 - la Deutscher Werkbund; Peter Behrens e il lavoro per AEG
 - la Bauhaus, i suoi insegnanti e la nascita della modernità (Walter Gropius, Vasilij Kandinsky)

CONTENUTI Unità didattica 2 LA GRAFICA DEL NOVECENTO

- Area italiana: inquadramento storico culturale e sociale;
la rivista Campo grafico; lo Studio Boggeri;
Albe e Lica Steiner; Bruno Munari
- La grafica di pubblica utilità in Italia
- Oliviero Toscani e Benetton

COMPETENZE FONDANTI delle Unità didattiche 1 e 2

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti di movimenti e correnti artistiche proposte.

TEMPI

Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'origine della grafica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Storia del design grafico (Daniele Baroni e Maurizio Vitta)

- Il racconto della grafica (Andrea Rauch)
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 3 | IL PACKAGING

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- Breve storia dell'imballaggio; definizioni di imballo primario, secondario e terziario
- Il Packaging oggi: marketing, prodotto e comunicazione
- I materiali più utilizzati; la plastics strategy; sigle dei principali materiali
- Packaging alimentare: le informazioni obbligatorie
- Principi compositivi
- Principi di packaging design (forma, colore, grafica, fustellatura)
- Dove sta andando il packaging: Ecodesign e life circle design; accenni di normativa europea

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella progettazione di un packaging alimentare, dal punto di vista sia contenutistico che comunicativo.

TEMPI

Gennaio, Febbraio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza del packaging, del suo sviluppo e della sua importanza nella progettazione grafica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- CLITT: *Tecnologie dei processi di produzione 5: CapVI-GUIDA ALLA PROGETTAZIONE DEL PACKAGING* (estensione online del corso Ferrara, Ramina, TECNOLOGIE DEI PROCESSI di PRODUZIONE)
- Dispense della docente
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 4 | EDUCAZIONE CIVICA: IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C6 Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C5 agire in modo autonomo e responsabile

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.

Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale.

CONTENUTI Unità didattica 1 LA NORMATIVA AMBIENTALE

- Gli indicatori di sostenibilità
- Concetti di inquinamento, danno ambientale, bonifica e rifiuti
- Ambiente e Costituzione (Art. 9, 32, 117)
- Lo sviluppo della normativa italiana in campo ambientale e il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale)
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il CER e il Formulario di Identificazione dei Rifiuti
- Il Sistema di Gestione ambientale; norma ISO 14001/2015 e Regolamento EMAS III
- Il Codice Etico Aziendale

COMPETENZE FONDANTI

Conoscere il contenuto delle principali norme di riferimento.

CONTENUTI Unità didattica 2 LA SOSTENIBILITÀ NELLA SOCIETÀ DEL CONSUMO DI MASSA

- Agenda 2030, obiettivo 12: “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”
- La sostenibilità e il nostro quotidiano; il concetto di obsolescenza delle cose

COMPETENZE FONDANTI

Comprendere l'impatto ambientale delle scelte personali sugli stili di consumo.

TEMPI

Marzo, Aprile

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico; acquisire una sensibilizzazione etica verso i temi trattati

TESTI DI RIFERIMENTO

- libro di testo (Tecnologie dei processi di produzione B, Mario Ferrara, Graziano Ramina)
- dispense della docente
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 5 | STORIA DEL CINEMA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 ORIGINI E CINEMA USA

- Le origini: Taumatropio, Fenachistoscopia, Zootropio, Fonografo e Grammofono; Cinematografo Lumière
- Il cinema muto in Europa: Charles Patè, Charlie Chaplin
- Il cinema muto in USA: la nascita di Hollywood

- I generi del cinema americano (anni '60-'70-'80)

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema.

CONTENUTI Unità didattica 2 I GENERI DEL CINEMA ITALIANO

- I generi del cinema italiano (anni '10 e diva film, ventennio, neorealismo, commedia all'italiana, generi "italianizzati")

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema

TEMPI

Aprile, Maggio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'arte cinematografica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI DI RIFERIMENTO

- <https://www.cinescuola.it/>
- dispense della docente
- Web

Ravenna, 15/05/2024

LA DOCENTE

Maria Cristina Ciani

I.T “MORIGIA PERDISA” - RAVENNA

Anno scolastico 2021-2022

Materia

**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI
PROCESSI PRODUTTIVI**

Classe 5C GRA

Docente: Riccardo Vanni

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. • Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento. • Utilizzare pacchetti informatici dedicati. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di analisi del mercato. • Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali. • Modelli di rappresentazione del processo produttivo; il flussogramma operativo. • Programmazione e controllo della produzione. • Criteri e metodi per l'analisi dei costi industriali. • Preventivazione e strumenti informatici dedicati. • Norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica o audiovisiva. • Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva. • Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali. • Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico o audiovisivo. • Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa. • Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto. • Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa artigiana. • Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali. • Applicare i principi e le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

FINALITÀ FORMATIVE

Sviluppare:

- il senso di responsabilità nello studio e nel comportamento in classe, nel rispetto di metodi e regole specifiche;
- le capacità di relazione interpersonale;
- le capacità logico–intellettive di analisi e di sintesi;
- le capacità di valutazione e scelta nella prospettiva di un'autonomia progettuale ed esecutiva. • Sollecitare un processo propedeutico alla rielaborazione personale dei contenuti.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Padroneggiare ed usare consapevolmente il vocabolario tecnico specifico. • Saper riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.
- Sapersi orientare tra gli aspetti più essenziali e significativi dell'economia aziendale, con particolare focus sul mercato grafico.
- Riuscire ad orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

OBIETTIVI MINIMI

- Potenziamento delle conoscenze e uso appropriato della terminologia di base. • Conoscenza basilare di supporti, materiali e principali tecniche di stampa e allestimento.
- Conoscenza basilare delle dinamiche aziendali.
- Conoscenza e capacità di applicazione dei principi elementari della metodologia progettuale. • Partecipazione attiva e rispetto dei tempi di consegna.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali e dialogo con i ragazzi.
- Dibattiti collettivi che lascino spazio alla soggettività e ai bisogni espressivi degli studenti. • Lezione interattiva e multimediale con visione di materiale audiovisivo di supporto • Lettura e commento del libro di testo e di dispense fornite dal docente, che potranno integrare e approfondire gli argomenti trattati.
- Entipologia di stampati
- Cooperative learning
- Peer education / Flipped Classroom nel secondo periodo dell'anno, laddove ci siano i presupposti per creare un contesto educativo ed un dialogo edificante

VERIFICHE

- Esercitazioni domestiche, studi e ricerche a tema, raccolta di materiale. • Test di verifica, in forma di prova scritta semi-strutturata, relativi agli argomenti storici, teorici e tecnologici affrontati nell'ambito della disciplina.
- Attenzione costante al processo di apprendimento, finalizzata all'intervento tempestivo sui soggetti che necessiteranno di interventi didattici di recupero.

- Attenzione costante alla partecipazione attiva e allo sviluppo delle capacità di relazione interpersonale (alunno-alunno e alunno-docente), finalizzata al consolidamento delle capacità cognitive, critiche, analitiche e argomentative.

VALUTAZIONE

La valutazione finale terrà conto:

- dell'impegno e della costanza durante le ore di lezione;
- dello svolgimento regolare e della consegna puntuale degli elaborati;
- della corrispondenza delle risposte alle domande proposte;
- della capacità di esprimere la propria individualità e creatività all'interno del gruppo classe;
- dell'acquisizione di un valido e autosufficiente metodo di analisi e produzione;
- dello spirito propositivo nell'affrontare la materia.

LIBRI DI TESTO E MATERIALI

- InEdition, *Organizzazione e gestione dei processi produttivi* – Angelo Picciotto • Utilizzo di slides e dispense contestualmente messe a disposizione e fornite dal docente in forma digitale agli studenti
 - Consultazione di libri, cataloghi, riviste del settore e videografia sui contenuti

affrontati. **CONTENUTI ED ARGOMENTI**

Modulo 1

DAI BISOGNI AI BENI, DALL'AZIENDA AL MERCATO

1. I bisogni
 - 1.1 Nascita e caratteristiche
2. La piramide di Maslow
3. Dai bisogni ai beni
 - 3.1 Le modalità di trasformazione
4. La produzione
 - 4.1 L'unità di produzione
5. Il mercato
 - 5.1 Legge di domanda e offerta, prezzo di mercato, prezzo di equilibrio
 - 5.2 Regimi di mercato: Concorrenza perfetta e imperfetta, Oligopolio, Monopolio
6. L'azienda
 - 6.1 Le classificazioni
 - 6.2 La natura del soggetto giuridico
 - 6.3 La forma giuridica dell'azienda
 - 6.4 Responsabilità limitata e illimitata
 - 6.5 La gestione dell'attività
6. Agenda 2030: Obiettivo 6, Acqua pulita e servizi igienico sanitari

Modulo 2

IL SETTORE GRAFICO

1. Classificazione delle aziende grafiche
 - 1.1 Ciclo completo e service

- 1.2 Artigiana, media, grande
 - 1.3 Su commessa, editoriali, per modelli non editoriali, per processo continuo
2. La casa editrice: ruoli e mansioni

Modulo 3

I PROCESSI PRODUTTIVI

- 1. Come si realizza uno stampato
 - 1.1 Organizzazione della produzione di uno stampato: commessa, preventivo, consuntivo
 - 2. Flussogrammi
 - 2.1 Flussogramma Committente - Azienda.
 - 2.2. Flussogramma Commessa di lavorazione.
 - 2.3. Flussogramma Operativo area di stampa.
 - 2.4. Flussogramma Operativo copertina finita.
 - 2.5. Flussogramma Operativo area di allestimento.
- 3. Prove contrattuali
 - 3.1 Bozze
 - 3.2 Cianografiche (cenni alla cianotipia)
 - 3.3 Prove colore
- 4. Profili colore ICC in rapporto a Gamut e Triangolo CIE Lab
- 5. La carta: caratteristiche fisiche, gli attributi
 - 5.1 La scelta della carta: consultazione del campionario. Usomano e patinata.
 - 5.2 Grammatatura, volume, spessore
 - 5.3 I formati della carta (Serie A, Elefante, Protocollo)
 - 5.4 Formato grezzo e formato finito
- 6. Le segnature: dal quartino al sessantaquattresimo

Attività di laboratorio

Ottavo, sedicesimo e trentaduesimo: realizzare una segnature stesa e poi spillata, per ragionare sul senso di piega e sul layout delle pagine dello stampato (menabò).

Modulo 4

LO STAMPATO E LE TECNICHE DI STAMPA

- 1. Tecniche di stampa tradizionali: un ripasso
 - 1.1 Xilografia
 - 1.2 Calcografia
 - 1.3 Tipografa
 - 1.4 Litografia
 - 1.5 Serigrafia
- 2. L'evoluzione di un comparto: le innovazioni tecnologiche fino alla rivoluzione del desktop publishing
 - 2.1 La Linotype e la Monotype: cenni storici
 - 2.2 La fotocomposizione: cenni storici
 - 2.3 La Offset prima del CTP (Computer To Film e composizione "a freddo")
 - 2.4 Il desktop publishing e l'invenzione del CTP
 - 2.5 Stampa digitale: tecnologia elettrofotografica, stampanti laser, stampanti a getto d'inchiostro
- 3. Prestampa, stampa e allestimento: il workflow
 - 3.1 L'allestimento del prodotto librario (legature e copertine)

Modulo 5

ENTIPOLOGIA DELLO STAMPATO

Analisi di varie tipologie di stampato a partire dal prodotto finito.

Modulo 6

LAYOUT DI PRODUZIONE (*da svolgere)

1. Impianti industriali grafici.
2. Cenni ai layout di produzione.

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

Educazione finanziaria monte ore totale: 4 ore

COMPETENZE

- Acquisire consapevolezza dell'importanza dei processi economici.

ABILITÀ

- Interpretare dati e produrre elaborazioni scritte.
- Argomentare oralmente, facendo riferimento a fonti ed esprimendo opinioni personali.
- Padroneggiare concetti e termini storico-giuridico-economici.
- Utilizzare argomenti logici e connessioni di causa-effetto.

CONOSCENZE

- Distinguere tra soggettività e oggettività delle informazioni.
- Conoscere le specificità di testi scritti e orali, comprendendo l'uso di un linguaggio specifico.
- Conoscere il valore del confronto dialettico.

Modulo 1

- Economia circolare e gestione consapevole delle risorse
- Riferimento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030
- Analisi di teorie economiche che ragionano su alternative al corrente capitalismo; il reddito di base

Ravenna,

8 maggio 2024

Firma del docente

Riccardo Vanni

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
Conoscenza	Assente	2-3	

dell'argomento	Scarsa e frammentaria	4	
	Incompleta e superficiale	5	
	Generica ma essenziale	6	
	Complessivamente adeguata pur con qualche carenza	7	
	Adeguata e precisa	8	
	Ampia, precisa, efficace	9-10	
Comprensione del quesito/ esercitazione	Non comprende il senso della domanda	2-3	
	Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario	4	
	Comprende il senso della domanda in modo approssimativo	5	
	Comprende parzialmente il senso della domanda	6	
	Comprende il senso della domanda in modo preciso	7	
	Comprende il senso della domanda in modo aderente	8	
	Comprende perfettamente il senso della domanda	9-10	
Esposizione e sviluppo dell'argomento/ esercitazione	Non sviluppa l'argomento	2-3	
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario	4	
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale	6	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile	7	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma non esauriente	8	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e compie approfondimenti personali	9-10	
Lessico specifico della disciplina	Del tutto inadeguati	2-3	
	Molto limitati e inefficaci	4	
	Imprecisi e trascurati	5	
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
	Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7	
	Precisi e sostanzialmente adeguati	8	

	Precisi, appropriati e sicuri	9-10	
Attitudini allo sviluppo critico (originalità di idee, capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di interrelazioni)	Gravemente lacunose	2-3	
	Inconsistenti	4	
	Frammentarie e superficiali	5	
	Appena adeguate	6	
	Coerenti	7	
	Significative	8	
	Sicure e originali	9-10	
		PUNTEGGIO	

Voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2	1
Punti	50	47,5	45	42,5	40	37,5	35	32,5	30	27,5	25	22,5	20	17,5	15	10	5

Voto ____/10	Osservazioni
---------------------	---------------------

Ravenna, 08/05/2024

Il docente
Riccardo Vanni

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità). Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. Conoscere le caratteristiche delle Attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia. Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento;
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture; capacità motorie (coordinative e condizionali). Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva. Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale. Conoscere i principali paramorfismi e dismorfismi.
- Conoscere e approfondire la terminologia, il regolamento tecnico di base degli sport affrontati, il loro aspetto educativo e sociale, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra affrontati. Conoscere le norme che regolano la vita di gruppo. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
- Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.

Competenze

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi; autovalutarsi
- Individuare l'esatta finalità degli esercizi e saperli applicare correttamente in base alle richieste. Ampliare le capacità condizionali

per affrontare attività motorie e sportive. Conoscere tempi e ritmi nell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità.

- Saper eseguire in maniera sufficientemente corretta i fondamentali tecnici e gli essenziali accorgimenti tattici degli sport di squadra svolti durante l'anno scolastico. Sapersi relazionare socialmente nel gruppo (collaborare, rispettare, partecipare, aiutare coinvolgere). Capacità di integrazione, riconoscere le proprie capacità e modularne l'intensità valutando anche la capacità degli altri. Saper accettare i propri limiti e quelli altrui.
- Sa adottare adeguati comportamenti preventivi per evitare infortuni a sé e agli altri. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di salute.

Abilità

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici, e/o complesse. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi. Elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni anche complesse. Utilizzare le proprie abilità in situazioni inusuali. Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti.
- Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Elaborare risposte motorie efficaci; Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Mettere in atto semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati. Sviluppo socio relazionale, socializzare nel gruppo, collaborare con compagni ed insegnante, utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

- Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività applicare le procedure del primo soccorso, a scuola, in palestra, e negli spazi aperti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Partecipazione:** interesse, motivazione, assunzione di ruoli, incarichi;
- **Impegno:** continuità, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti assegnati, puntualità, parte teorica;
- **Capacità relazionali:** atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti.
- **Comportamento e rispetto delle regole:** autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto fair play
- **Collaborazione:** nella cura del materiale, nelle attività sportive anche in funzione dei compiti di arbitraggio
- **Conoscenze ed abilità:** media delle verifiche sulle conoscenze ed abilità primo quadrimestre e secondo quadrimestre.

La valutazione dell'alunno sarà data dalla somma di: partecipazione, impegno, capacità relazionali, collaborazione, comportamento (valore 50%), conoscenze e abilità (valore 50%).

METODI DIDATTICI

- analisi dei movimenti utilizzando il metodo globale e analitico.
- graduare intensità e difficoltà delle esercitazioni, alternando attività individuali e di gruppo;
- coinvolgere gli alunni nelle fasi organizzative del lavoro e in compiti di arbitraggio;

STRUMENTI DIDATTICI

- uso di slide fornite dal docente
- uso di testi forniti dal docente.

SPAZI DIDATTICI

- Palestra

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Osservazione costante sui miglioramenti ottenuti rispetto al livello di

partenza.

- Rilevamenti cronometrici e metrici per monitorare il progressivo miglioramento delle capacità motorie personali.
- Prove pratiche individuali (test).
- Prove pratiche relative ai giochi sportivi proposti.
- Verifiche orali e/o scritte sugli argomenti teorici trattati a supporto della pratica.

DESCRITTORI RICONDOTTI A SCALA NUMERICA (50%)							(50%)	
Voto in decimi	Giudizio	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	SOCIALIZZAZIONE COLLABORAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	METODO	ABILITA' MOTORIE	Possesso Competenza
10	OTTIMO	Costruttiva (sempre)	Attivo costante	Propositivo Leader	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo Critico	Approfondita disinvolta	Livello 3 Eccelle
9	DISTINTO	Efficace (quasi sempre)	Appropriato Confacente	Collaborativo	Applicazione sicura costante	Organizzato Sistemático	Certa e sicura	Livello 3 Eccelle
8	BUONO	Attiva e pertinente (spesso)	Adeguito Idoneo	Disponibile	Conoscenza Applicazione	Organizzato	Completa e corretta	Livello 2 Buona
7	PIU' CHE SUFF.	Attiva (sovente)	Regolare Conforme	Selettivo	Accettazione regole principali	Mnemonico Meccanico	Adeguate e globalmente corrette	Livello 2 Buona
6	SUFFICIENTE	Dispersiva Settoriale (talvolta)	Essenziale Saltuario	Dipendente poco adattabile	Guidato essenziale	Superficiale qualche difficoltà	Essenziale o parziale	Livello 1 Possiede
5	NON SUFF.	Passiva	Scarso	passivo	Insofferenza	Non ha metodo	Incerta e incompleta	Livello 0 Non competente
3	GRAV. INSUF	Passiva (quasi mai)	Assente	Conflittuale apatico	Rifiuto	Non ha metodo	Frammentarie	Livello 0 Non competente
2	GRAV. INSUF	Passiva Oppositiva (mai)	Nulla	Conflittuale apatico passivo	Rifiuto Insofferenza	Non ha metodo	Rifiuto Della prova	Livello 0 Non competente

Nel caso di studenti che, per esoneri, esoneri parziali, giustificazioni famigliari e/o per l'elevato numero di assenze non avessero dato modo di essere valutati per la parte pratica saranno predisposte interrogazioni, verifiche scritte, questionari (a risposte aperte, a risposte multiple o vero/falso) e ricerche personali. Si considerano almeno tre prove a quadrimestre (massimo 6 prove).

OBIETTIVI MINIMI

- Presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico.
- Ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza.
- Socializzazione e collaborazione con compagni, insegnanti e personale scolastico.
- Conoscenza e comprensione degli esercizi proposti.
- Conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi sportivi svolti

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE

UNITA DIDATTICA	MODULO
<p>LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA REAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<p>esercizi per favorire la conoscenza delle diverse parti del corpo; esercizi per migliorare la coordinazione spazio-temporale esercizi di respirazione toracica- addominale; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di equilibrio statico e dinamico, di agilità e di lateralità, coordinazione neuro-muscolare con uso di piccoli e grandi attrezzi. circuiti e percorsi a stazioni; giochi e test di velocità e destrezza; attività individuali e di gruppo, rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo; esercizi che promuovano l'esplorazione dello spazio e che fanno acquisire il senso della direzione e delle distanze; esercizi con finalità correttiva del portamento generale per migliorare il patrimonio motorio. Esercizi per lo sviluppo della destrezza</p>
<p>IL CORPO E LE CAPACITÀ COORDINATIVE E CONDIZIONALI</p>	<p>Esercizi per il potenziamento generale (preatletici, andature, esercizi di tonificazione dorsale e addominale esercizi a coppie, esercizi di preacrobatica).</p> <p>Esercizi a corpo libero a carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata; con opposizione di resistenza; esercizi di sollevamento e trasporto. Circuiti, percorsi a stazioni, piccole progressioni con e senza attrezzi.</p> <p>Esercizi per l'incremento della velocità (tecnica di corsa, corsa veloce, scatti). Esercitazioni mobilizzanti a carico naturale e con piccoli attrezzi; allungamento muscolare (stretching).</p> <p>Esercizi per il miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria. Corsa ed esercizi di resistenza a carattere prevalentemente aerobico, ricerca graduale dell'aumento di resistenza, corsa in ambiente naturale; corsa con supporto musicale, corsa intervallata con superamento ostacoli ed elementi di media difficoltà.</p> <p>Esercizi con piccoli attrezzi quali: palle, bacchette, funicelle. Esercizi con i grandi attrezzi: spalliera</p>
<p>GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT. CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ</p>	<p>Eseguire i fondamentali individuali di alcune attività sportive, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni, mettendo in pratica semplici azioni di gioco e/o semplici schemi squadra. Tecnica anche sommaria dei fondamentali individuali della pallavolo, basket, calcetto, palla tamburello, ultimate frisbee, unihockey. Fondamentali di squadra, situazioni di gioco e semplici schemi tattici.</p> <p>Compiti di arbitraggio.</p> <p>Pratica di attività sportive di squadra e individuali (tennis tavolo, tennis), che implicino il rispetto di regole, di ruoli e di schemi di gioco e compiti di arbitraggio.</p> <p>Esercizi a corpo libero e con attrezzi, intesi a far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi e a superare eventuali remore immotivate; in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, favorire l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.</p>

CLASSE/I:	INDIRIZZO:	DISCIPLINA:	DOCENTE:
QUINTA B QUINTA C	G.R.A.	RELIGIONE CATTOLICA	ANTONIO CHIUSOLO
MONTE ORE TOTALE DELLA DISCIPLINA			Circa 30
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 PRIORITA' DELL'ETICA E AGIRE MORALE			
DENOMINAZIONE		I modelli di comportamento nella società e nella cultura attuale	
COMPITO AUTENTICO / DI REALTA'		Saper distinguere etica e morale, morale laica e morale religiosa..	
COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER AREA GENERALE E/O COMPETENZE INTERMEDIE PER L'AREA DI INDIRIZZO (Linee Guida D.L.92/2018 – Regolamento D. Lgs. 61/2017)		Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. (COMP.2)	
ABILITA'		CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> Riconosce l'importanza e il valore delle azioni e delle scelte in campo umano, civile e religioso Sa confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato. Lo studente opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. 		<ul style="list-style-type: none"> Saper distinguere tra etica e morale, morale laica e morale religiosa Riconosce le questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana Gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità (bioetica, questione ecologica, sviluppo sostenibile) in un contesto di pluralismo culturale Rapporto tra etica ed est-etica nel contesto attuale I vizi e le virtù: dalle estremità esistenziali dell'uomo alla capacità di dominio ed equilibrio Individua questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; 	
UTENTI DESTINATARI		Alunni di classe quinta	

PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo la lezione. • Saper comprendere il senso delle domande. • Saper rispondere in modo pertinente. • Saper leggere. • Saper dialogare e condividere le proprie idee.
FASE DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed interpretazione del testo. • Attività su ciascun blocco di argomenti. • Attenzione all'arricchimento lessicale. • Verifica di risposte alle domande.
TEMPI	15 ore
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale. • Lezione interattiva. • Apprendimento cooperativo. • Brainstorming. • Lettura e analisi delle risorse testuali e iconografiche. • Esercitazioni individuali e collettive.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Fotocopie • Documenti • Video • Programmi informatici e risorse digitali
RISORSE UMANE INTERNE/ ESTERNE	Insegnanti di classe e professori di sostegno.
EVIDENZE (Aspetti osservabili delle competenze)	Padroneggia gli strumenti espressivi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui / Dialogo • Prove scritte • Partecipazione ed interesse
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 CORRESPONSABILITA' SOLIDARIETA' ED ETICA ECOLOGICA	
DENOMINAZIONE	La cura e la custodia del creato nella corresponsabilità di condotte sostenibili e consapevoli

COMPITO AUTENTICO / DI REALTA'	Saper comprendere che la tutela dell'ambiente è un problema etico che è possibile risolvere con il contributo di tutti
COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER AREA GENERALE E/O COMPETENZE INTERMEDIE PER L'AREA DI INDIRIZZO (Linee Guida D.L.92/2018 – Regolamento D. Lgs. 61/2017)	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. (COMP.2)
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni con l'ambiente, alla vita pubblica e allo sviluppo eco-sostenibile; Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper comprendere che la tutela dell'ambiente è un problema etico che è possibile risolvere con il contributo di tutti Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione, responsabilità ecologica dell'uomo La custodia del creato: rapporto uomo natura tra il cristianesimo e le altre culture Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà ambientale, ecologica, sociale, economica, tecnologica
UTENTI DESTINATARI	Alunni di classe quinta
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare in modo attivo la lezione. Saper comprendere il senso delle domande. Saper rispondere in modo pertinente. Saper leggere. Saper dialogare e condividere le proprie idee.
FASE DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Lettura ed interpretazione del testo. Attività su ciascun blocco di argomenti. Attenzione all'arricchimento lessicale. Verifica di risposte alle domande.
TEMPI	12 ore

ESPERIENZE ATTIVATE	
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale. • Lezione interattiva. • Apprendimento cooperativo. • Brainstorming. • Lettura e analisi delle risorse testuali e iconografiche. • Esercitazioni individuali e collettive.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Fotocopie • Documenti • Video • Programmi informatici e risorse digitali
RISORSE UMANE INTERNE/ ESTERNE	Insegnanti di classe e professori di sostegno.
EVIDENZE (Aspetti osservabili delle competenze)	Padroneggia gli strumenti espressivi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui / Dialogo • Prove scritte • Partecipazione ed interesse
TESTI IN ADOZIONE	Capaci di sognare AUTORE Piero Maglioli ED. SEI CODICE 978-88-05-07707-6
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3	
LA LIBERTA' DI CULTO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA NEL RAPPORTO TRA STATO E CONFESIONI RELIGIOSE	
DENOMINAZIONE	La dimensione religiosa nel rapporto con le istituzioni
COMPITO AUTENTICO / DI REALTA'	Analizzare la dimensione religiosa come diritto fondamentale dell'individuo e criterio di uguaglianza sostanziale Definire il senso della libertà di culto all'interno del pensiero politico, sociale e culturale delle Carte costituzionali contemporanee
COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER AREA GENERALE E/O COMPETENZE INTERMEDIE PER L'AREA DI INDIRIZZO (Linee Guida D.L.92/2018 – Regolamento D. Lgs. 61/2017)	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. (COMP.2)

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riconosce l'importanza e il valore delle azioni e delle scelte in campo umano, civile e religioso 	<ul style="list-style-type: none"> Concetto di libertà, di libero arbitrio e di scelta alla luce della coscienza umana La Costituzione repubblicana e il rapporto con la libertà di pensiero e le religioni (storia e aspetti socio/culturali) Art. 19 Costituzione: Libertà di Culto Libertà e Responsabilità: 2 risvolti necessari e complementari (Comparazione con altri testi costituzionali contemporanei)
UTENTI DESTINATARI	Alunni di classe quinta
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare in modo attivo la lezione. Saper comprendere il senso delle domande. Saper rispondere in modo pertinente. Saper leggere. Saper dialogare e condividere le proprie idee.
FASE DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Lettura ed interpretazione del testo. Attività su ciascun blocco di argomenti. Attenzione all'arricchimento lessicale. Verifica di risposte alle domande.
TEMPI	3 ore
ESPERIENZE ATTIVATE	
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale. Lezione interattiva. Apprendimento cooperativo. Brainstorming. Lettura e analisi delle risorse testuali e iconografiche. Esercitazioni individuali e collettive.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> Libri di testo Fotocopie Documenti Video Programmi informatici e risorse digitali

RISORSE UMANE INTERNE/ ESTERNE	Insegnanti di classe e professori di sostegno.
EVIDENZE (Aspetti osservabili delle competenze)	Padroneggia gli strumenti espressivi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui / Dialogo • Prove scritte • Partecipazione ed interesse
TESTI IN ADOZIONE	Capaci di sognare AUTORE Piero Maglioli ED. SEI CODICE 978-88-05-07707-6

IL DOCENTE
ANTONIO CHIUSOLO